



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del Reg. del 02/08/2012	OGGETTO:	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 2/08/2012: dal N. 39 al N. 52.
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2012 il giorno 2 del mese di AGOSTO alle ore 09:20 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. = ASSENTI N. =

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore =====	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario =====

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012**

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 39 del 02/08/2012)

PUNTO 1 ODG

“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

PRESIDENTE: Prego, Segretario, faccia l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE: La seduta è valida. Passiamo al primo punto all'OdG.

Primo Punto all'Ordine del Giorno: *“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.*

[Il Consigliere Mogavero interviene senza l'uso del microfono]

SEGRETARIO GENERALE: Si vede che sono arrivati tardi.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Forse non sono arrivati proprio.

SEGRETARIO GENERALE: La prossima volta ve li manderemo.

PRESIDENTE: Votiamo. Chi è favorevole all'approvazione dei verbali della seduta precedente?

[Si procede a votazione]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 40 del 02/08/2012)

PUNTO 2 ODG
“Comunicazioni del Sindaco”.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all’OdG.

Secondo Punto all’Ordine del Giorno: “Comunicazioni del Sindaco”.

Prego, Sindaco.

SINDACO: Solo alcune comunicazioni. Sono iniziati già i lavori di urbanizzazione per un importo di un milione e mezzo di euro, stanno procedendo abbastanza bene e celermente, i Consiglieri già ne sono a conoscenza. Poi l’altra novità è che dal 23 luglio è in vigore il nuovo orario di lavoro per quanto riguarda il Comune di Salice. Da 30 anni nel periodo estivo non c’era l’apertura pomeridiana. Anche l’orario pomeridiano come in tutti gli uffici pubblici che si rispettino, l’orario è dalle 10:00 alle 12:00 la mattina, per permettere a tutti i cittadini di poter usufruire dei vari uffici comunali. Questo è l’inizio di quel percorso che l’Amministrazione vuole intraprendere per valorizzare il personale dipendente, cui questa Amministrazione si è impegnata e si impegna nel corso del suo mandato. Abbiamo fatto già la richiesta al Ministero per quanto riguarda l’accorpamento in questi settori con la risposta positiva, come speriamo che ci venga. Noi accorpere il servizio economico-finanziario con un risparmio notevole, sempre nell’ambito del risparmio della spesa pubblica. Perché è vero che questa Amministrazione ha fatto una delibera che incide pesantemente non tanto sulla fascia dei cittadini con l’aumento dell’IMU e dell’ILOR, ma abbiamo anche effettuato il blocco degli straordinari in casi eccezionali, all’incirca sono sui 67 mila euro e questo comporterà un risparmio totale di circa 100 mila euro. L’altra cosa, sempre nell’ambito del risparmio, perché non ci stiamo limitando a fare solo questo, stiamo cercando di portare i Vigili Urbani in una struttura comunale, in locali comunali, e anche questo nel corso dell’anno comporterà una spesa nell’ottica funzionale che noi stiamo... L’altro punto riguarda le notizie giornalistiche errate da parte di chi le produce. Per quanto riguarda l’indennità di carica, noi non abbiamo ancora fatto la delibera, non perché non abbiamo intenzione di ridurre il 50%, ma proprio perché non intendiamo pagarci in questo momento, noi adotteremo una delibera degli Assessori Comunali. Questo è quello che vi volevo dire. Grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 41 del 02/08/2012)

PUNTO 3 ODG
“Interrogazioni”

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all’OdG.

Terzo Punto all’Ordine del Giorno: *“Interrogazioni”*.

Parla il Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Innanzitutto, buongiorno a tutti. Le interrogazioni per la verità erano due. Il microfono si sente basso.

SINDACO: Questo fa parte del risparmio della spesa pubblica. Volevo ricordarti, Consigliere, che è un qualcosa del genere, lo avete fatto voi questo tipo di impianto all’epoca.

CONSIGLIERE LEUZZI: Mi fa piacere che nonostante tutto quello che abbia fatto l’Amministrazione per pochissimi mesi, ancora oggi evidentemente o nel bene o nel male sono ricordato. Comunque ho ritirato un’interrogazione perché parlando con il Segretario ed anche con l’Assessore al ramo, hanno preso l’impegno anche insieme al Sindaco di convocare, naturalmente non in questo mese, ma a settembre, una Conferenza per poter parlare di questo problema che è un problema abbastanza delicato: quello relativo alla ripartizione degli incentivi, per poter dare la possibilità a tutti di dare il proprio contributo nella stesura di un nuovo regolamento. Io invece ho presentato un’altra interrogazione insieme a quella; è un’interrogazione relativa alla richiesta o all’eventuale richiesta fatta da questo Comune alla Regione Puglia nell’ambito della misura 125, miglioramento e sviluppo agricoltura e silvicoltura. Io vorrei capire perché dagli atti sino ad oggi per quale motivo la nostra Amministrazione non ha inteso partecipare a questo bando ed a questo proposito vorrei dire che peraltro sicuramente lo avrete appreso attraverso le note che la Regione vi ha inviato, che i termini per le domande sono state riaperte e si sono conclusi il 10 luglio. Per capire, Sindaco, per quale motivo non è stata fatta richiesta, perché sappiamo benissimo in quale difficoltà si dibatte l’agricoltura qui a Salice ed avendo la possibilità di arrivare ad un finanziamento che potrebbe ammontare ad un milione di euro, per quale motivo non ha inteso partecipare a questo bando.

PRESIDENTE: All’interrogazione presentata del Consigliere Leuzzi darà risposta l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Intanto devo dire che riscontro con piacere la preparazione del Consigliere Leuzzi che ha avuto modo di constatare l’esistenza di questo bando ed ha presentato un’interrogazione per conoscere i motivi per i quali il Comune non ha ritenuto opportuno aderire a questo bando. Prima invece che presentare l’interrogazione, se avesse in qualche modo suggerito l’adesione a questo bando forse avremmo ricavato un po’ tutti quanti dei benefici. Perché noi il bando lo conoscevamo, l’abbiamo visto e abbiamo anche avuto dei colloqui, sia con un tecnico che ha redatto il piano, ma anche con chi materialmente lo ha firmato, che è il direttore diaria della

Regione Puglia. Questi incontri sono stati necessari per capire la fattibilità e la possibilità di arrivare ad un finanziamento. In qualche modo ci hanno fatto capire che era complicato arrivare al finanziamento ed è questo il problema fondamentale per il quale il Comune non ha presentato istanza di ammissione. Fra le spese non ammissibili vi sono alcune voci fondamentali che non hanno consentito al Comune di partecipare perché erano spese coperte con fondi propri. Cito soltanto due voci: intanto l'incentivo ex Art. 9, ma soprattutto non era prevista l'imposta sul valore aggiunto, ma anche di 500 mila euro noi avremmo dovuto prevedere 100 mila euro di Iva nel Bilancio nel momento in cui nel periodo in cui noi stavamo predisponendo gli atti del Bilancio e ci siamo resi conto che le disponibilità del Comune, anche per un progetto così importante, seppur alla viabilità, questo tipo di progetto per noi non era prevedibile; non era possibile in questa fase procedere ad una domanda di ammissione, anche perché noi abbiamo avuto questi colloqui seppure formali, con chi ha provveduto a redigere questo piano. Potevamo tra virgolette risparmiarci questo rischio di bloccare delle somme in Bilancio perché sarebbe stata difficile perché i fondi non erano molti.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io ti ringrazio innanzitutto, anche se il tuo intervento andrebbe in contraddizione con quanto pensa qualcun altro della vostra Amministrazione, che dice che c'è l'incapacità di una parte dell'Opposizione, non di tutta, di fare il suo mestiere attraverso un sano confronto politico. Io ho sempre tentato di fare ciò e sempre lo farò. Apro una piccola parentesi: ho chiesto solamente chiarezza al Sindaco ed anche nelle sue comunicazioni non ha inteso metterci al corrente di quello che effettivamente... io ufficialmente ancora non so da parte di nessuno, e chiudo questa parentesi. Non posso assolutamente ritenermi soddisfatto di una risposta del genere, caro Assessore, perché comunque si sa, con qualche artificio, certo non proprio limpido al cento per cento, si poteva fare qualcosa dal punto di vista contabile così da arrivare poi ad avere le risorse necessarie da mettere nel quadro economico relativo al bando di cui stiamo parlando. Pertanto l'Amministrazione, secondo me, ha mancato un'occasione, ha perso un treno. Per quanto riguarda poi le comunicazioni, vorrei aggiungere che personalmente questo fatto io l'ho enunciato, l'ho detto anche in campagna elettorale, anche se l'80% della Maggioranza è più o meno la stessa. Il bando non è di oggi, il bando è scaduto a luglio, però viene da lontano, anche altri che vi hanno preceduto o chi era presente nella passata Amministrazione non ha inteso comunque, secondo il mio punto di vista, e si è perso l'ennesimo treno che può portare quel poco di sviluppo in una situazione quasi paradossale in cui sta vivendo, naturalmente l'intero territorio nazionale, la nostra comunità, in particolare. Grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012**

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 42 del 02/08/2012)

**PUNTO 4 ODG
"Interpellanze"**

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera n. 4: "Interpellanze".

Quarto Punto all'Odg: "Interpellanze".

Prego, il Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Una velocissima cosa da dire è quella relativa, basta leggerla e mi potresti già rispondere, nel senso che vorrei capire com'è che si arriva. Siccome molto spesso ci sciacquiamo un po' la bocca tutti quanti i professionisti locali, non capisco perché si sia giunti ad un professionista di Racale – non ricordo di dov'è – per poter fare quella famosa richiesta relativa al progetto di potenziamento di servizi di raccolta differenziata. Non vorrei aggiungere nient'altro, senonché per quale motivo si è giunti a quella scelta.

ASSESSORE QUARANTA: Una replica, ma ovviamente come da regolamento chi risponde alle interrogazioni non può replicare alla replica, per cui è chiaro che non è che non abbia piacere a continuare a interloquire con lei, ma non è possibile. Per quanto riguarda questa interrogazione, lei ha chiesto come mai non ci si sia rivolti ad un tecnico interno al Comune di Salice e chiede quali sono i criteri utilizzati per l'individuazione, ovviamente non poteva lei scrivere perché non vi siete rivolti a tizio residente a Salice. Da tecnico, lei sa che non è facile occuparsi di tutto, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici e l'edilizia, bisogna essere specializzati; nello specifico, non credo comunque che non ci risulta che a Salice non ci siano particolari professionalità. Si sono presentate in Comune due richieste di collaborazione da parte di due tecnici non residenti su Salice e la scelta è ricaduta sull'ingegnere Causo da Racale, come lei ricordava, solo per parità di professionalità, solo per una scelta prettamente economica, perché ha presentato un preventivo di circa 2 mila euro inferiore.

SINDACO: Volevo aggiungere, se mi permettete, che una professionalità del settore si è presentata a noi dopo che avevamo già dato un incarico, per cui c'è un ingegnere ambientale specializzato nel settore, però già avevamo fatto tutto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Anche in questo caso non posso che dissentire, però vi posso assicurare che qualche tecnico di Salice lo ha fatto per altri Comuni. Io volevo solamente capire come mai mi avete spiegato, perché non è che è venuto da Campi o da Guagnano, però una persona che arriva da fuori, rispettando sempre le professionalità, perché stiamo parlando di un professionista, non voglio mettere nulla in discussione, però è chiaro che davanti a certe scelte bisogna carpirne il percorso.

ASSESSORE QUARANTA: Lo stesso tecnico ha redatto lo stesso progetto per l'ATO LE/1.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: C'è un'altra interpellanza che io ritengo sia quella più delicata. Perché più di una volta ho messo in evidenza alcune questioni, evidentemente dall'altra parte non si ascolta o non si vuole ascoltare, e si vuole andare avanti con supponenza, infischandosene della cosiddetta... Sindaco, non mi riferisco solamente a lei, perché lei è arrivato da qualche mese e questa questione è partita da febbraio, veramente è partita dal 18 luglio dell'anno scorso, più di un anno, quando è scaduto il contratto, la convenzione con la ditta Capatelli degli impianti elettrici. Da quel momento in avanti si è andati avanti in una maniera completamente non voglio dire illegale, ma sicuramente illegittima fino a maggio e fino a quel punto mi sono stato anche zitto, perché evidentemente era un percorso, era una vicenda che si poteva completare in un certo modo con l'attività della passata Amministrazione, ma ho drizzato le antenne nel momento in cui ho visto che comunque anche con questa Amministrazione si sta procedendo allo stesso modo. Mi spiego meglio. In questi giorni non so se avete letto la Gazzetta del Mezzogiorno, il colonnello dei Carabinieri, della Finanza, del Protocollo d'Intesa che è stato fatto a livello di Prefettura proprio ieri tra il Prefetto, il responsabile delle Ferrovie ed altri enti, tra i quali il Presidente di Assindustria, il nostro paesano, Piernicola De Castris, che hanno con molta chiarezza messo in evidenza alcune questioni di cui non possiamo più fare a meno, mi sto riferendo alla necessità delle informative su tutti. Allora, che cosa è avvenuto? E cerco di stare nei canonici dieci minuti, anzi anche qualche minuto in meno. Nel frattempo si sono affidati lavori ad una ditta che a me non interessa di quale ditta si tratta, ma sicuramente sono stati lavori frazionati, e ad un certo punto si dice che non sono stati – come dice la legge – artificiosamente frazionati, invece è proprio quello che sta avvenendo, caro assessore. Poiché è vero che si possono affidare lavori direttamente per importi inferiori *ai 40 mila euro*, ma è vero pure che può essere fatta un'eccezione. Non può diventare sistematico l'affidamento di lavori per una manutenzione che è scaduta già da un anno e con le stesse modalità, sconfineremmo sicuramente in una posizione illegittima da parte della Maggioranza. Io, ripeto, sono denunce che sto facendo in Consiglio Comunale... questo lo lascio agli altri. In passato lo hanno fatto, il suo predecessore, Sindaco, ma almeno spero che queste mie denunce pubbliche in Consiglio vengano ascoltate, nel senso che è necessario accendere un faro. Perché questo lo dico per tutti, quando si dice e si parla di manutenzione ordinaria, non può essere una manutenzione ordinaria andare a mettere cinque, sei, sette pali vicino a casa mia, quella non è più una manutenzione ordinaria, quello è un lavoro vero e proprio che si configura in termini completamente diversi. Ecco perché dico io, stiamo attenti a queste cose. Non vogliamo assolutamente che si sbagli in ambiti che per quanto mi riguarda non deve interessare nessuno di noi. Attenzione con gli affidamenti diretti. Ecco perché dico io, stiamo attenti a queste cose, lo dico per tutti perché non vogliamo assolutamente che si vada in ambiti che per quanto mi riguarda non devono interessare nessuno di noi. Io mi rivolgo anche dal punto di vista tecnico al Segretario che guardi con molta attenzione gli affidamenti diretti. Si sta configurando a tutti i livelli, non parlo solo del Comune di Salice, anche perché hanno delle *white list*, le liste bianche con tutti gli imprenditori, le aziende, e si è visto che anche se non vengono aggiornate anno per anno, ci sono aziende che vanno sotto la lente di ingrandimento addirittura in odor di... puntini puntini... da un anno all'altro, perché magari vengono rilevate da qualcun altro. Ed allora, quelle liste bisognerebbe aggiornarle ogni anno per verificare che la colpa sicuramente non è nostra, però tutto il Consiglio deve avere il ruolo del controllo, abbiamo l'obbligo e il dovere di fare queste cose. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta, per la replica.

ASSESSORE QUARANTA: Anche qui un'interpellanza puntuale, anche se da come è scritta dalla domanda che vi fa si chiede altro, si chiede di capire a che punto è il nuovo bando. Per quanto riguarda la domanda che poi alla fine diventa la principale, con lavori frazionati, intanto c'è da sottolineare che non ha lavorato solo la ditta che lei ha citato nell'interpellanza, ma hanno lavorato più ditte. Probabilmente questa è quella che ad oggi ci dà maggiori garanzie, con altre ditte abbiamo

avuto qualche piccolo problema di relazione. Poi una cosa mi preme sottolineare: i lavori, diciamo così, le attività svolte da queste ditte hanno riguardato sempre ed esclusivamente manutenzione tranne il caso che ha citato lei, quindi lavori, ampliamenti di rete, è stato soltanto un tipo di lavoro, peraltro un lavoro sollecitato, un intervento sollecitato in Consiglio Comunale. Durante la scorsa primavera finalmente è stato possibile affidare questi lavori, ma per risolvere un problema increscioso nel centro abitato. Ha citato un protocollo d'intesa sui lavori pubblici, un'intesa fra enti locali, Prefettura e aziende per monitorare, per tenere alla luce del giorno i vari lavori pubblici. Noi abbiamo dato mandato al capufficio tecnico perché si possa aderire a questo protocollo d'intesa, perché riteniamo che sia importante essere trasparenti e non avere nulla da nascondere. Quindi, noi riteniamo sia un atto importante, sollecitato dalla Prefettura. Per quanto riguarda la redazione del progetto, noi ci siamo affidati alle mani esperte dell'ingegnere Dell'Atti durante la stesura del primo progetto nel 2000, ci siamo affidati alle sue mani di concerto con il *Rup* che ha redatto il nuovo progetto che è stato depositato il 2 o il 3 maggio legato al Bilancio, perché ovviamente ci sono dei costi di manutenzione e di canone diversi rispetto a quelli previsti nel vecchio progetto. Per cui con i nuovi Bilanci si potrà approvare il progetto e quindi iniziare questa nuova fase di manutenzione e ampliamento.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma anche in questo caso difficilmente... ma purtroppo è il rito che prevede il regolamento e naturalmente devo ritenermi insoddisfatto, nel senso che ho davanti a me a partire dal 27 marzo tutte le determinazioni riguardanti la stessa cosa. Poi mi ero tranquillizzato, pensavo che almeno la nuova Amministrazione fosse più attenta a certe cose, ed allora ho presentato l'interpellanza quando il 3 luglio avete... Non voglio aggiungere altro. Grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 43 del 02/08/2012)

PUNTO 5 ODG

“Istituzione diritti e tariffario in materia di Sportello Unico per le attività Produttive”.

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera n. 5: “Istituzioni, diritti e tariffario in materia di Sportello Unico per le attività auto produttive”.

Quinto Punto all’OdG: *“Istituzioni, diritti e tariffario in materia di Sportello Unico per le attività auto produttive”.*

Relaziona il Consigliere Marinaci, prego.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente. Voglio ricordare a me stesso, l’importanza di questo strumento all’interno della Pubblica Amministrazione. Ormai si viaggia via etere, ormai la presentazione di richieste, certificati avviene per via telematica. Già dal 2001 esiste questo sportello che si è attivato per le materie che sono quelle del commercio, dell’artigiano, pubblica sicurezza che sono previste all’interno del Testo Unico degli Enti Pubblici. Con la delibera che portiamo oggi in Consiglio Comunale noi stabiliamo le tariffe che occorrono per i richiedenti per attivare le procedure all’interno dello Sportello. Ricordo che lo sportello offre alla cittadinanza il tipo di attività che è quello amministrativo, quello informativo, che è necessario anche per chi intende realizzare le proprie attività, ed anche quello promozionale. Facendo anche una media dei costi previsti nei vari Comuni, abbiamo stilato un tariffario che poi sarà per quanti avranno l’attività, per quanti si rivolgeranno al nostro Sportello. Non c’è altro da aggiungere. Se eventualmente ci saranno richieste di chiarimenti lo farò in seguito. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consigliere Casilli vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE CASILLI: Io volevo soltanto dire che è già molto difficile in questo periodo trovare delle persone che si vogliono impegnare per accrescere l’aumento di attività presenti sul territorio; quindi, laddove si dovrebbe cercare di incentivare a coloro che vogliono impegnarsi a certe situazioni, noi che cosa facciamo? Cerchiamo di - anche se in maniera molto irrisoria - complicare le situazioni aumentando di conseguenza le spese per questi servizi. Che nel caso in cui dovessero essere dei servizi aggiuntivi o migliorativi ci potrebbe anche stare, però laddove... non vedo quali dovrebbero essere le motivazioni che spingono l’Amministrazione a dover aumentare il costo del servizio in un certo qual modo solo per fare cassa e cercare questo maledetto pareggio di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Noi andiamo ad approvare le istituzioni di diritti e tariffari in materia di Sportello Unico. Come diceva l’Assessore prima, lo Sportello Unico non nasce oggi, ma viene istituito con il Decreto del Presidente della Repubblica nel 1998 ed è andato avanti per un po’ di anni. Poi c’è stata l’ultima riforma che è quella del 2010 con il D.P.R. 160. Io, come diceva prima il Consigliere che mi ha preceduto, non metto in discussione la necessità di aggiornarsi su un

argomento che è diventato talmente importante che dal 1998 ad oggi ha avuto delle modifiche normative esagerate. Solo nell'ultimo anno, dal dicembre del 2011, dal cosiddetto Decreto Salva Italia, tra circolari e cose successive, l'Avvocato ne saprà più di me, ci sono state delle enormi modifiche. Dove voglio arrivare? Anche per concludere questo brevissimo intervento. Va bene tutto, ma se lo sportello funzionasse nella maniera giusta, ma sicuramente non funziona come dovrebbe. Da quello che sento in giro i cittadini si stra-lamentano e non è una accusa rivolta agli uffici, anche se gli uffici sono parte integrante e sostanziale, e senza gli uffici né lei, caro Sindaco, né Monti, può andare molto lontano, perché – secondo me – discende tutto da lì. Quando poi viene un'azienda a chiedere un'autorizzazione etc. etc., non dobbiamo creare una difficoltà, dobbiamo agevolare e questo sarà oggetto anche di un successivo intervento al punto 13, dove c'è una variante, un diniego ad un'osservazione. Parliamo sempre che vogliamo agevolare lo sviluppo e anche in quel punto mi riservo di spiegare dal punto di vista tecnico cosa vuole dire tale strumento. Allora, nel momento in cui, ripeto, chiediamo sacrifici enormi ai cittadini, poi dobbiamo essere conseguenti, dobbiamo verificare, controllare, vedere se effettivamente una pratica cammina con la giusta velocità, né troppo veloce, né troppo lenta, ma giusta. È questo quello che un amministratore dovrebbe verificare e controllare. Addirittura c'è stata una circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dicembre 2011, dove spiega molto dettagliatamente come dovremmo comportarci tutte le Pubbliche Amministrazioni, come dovremmo acquisire ad esempio i certificati d'ufficio, le notizie d'ufficio e non certamente far andare e venire le persone dall'ufficio stesso. Sono cose che il legislatore fa, gli amministratori fanno, sicuramente il Segretario mi dirà: "Ma se io non ho una struttura adeguata a passo con i tempi difficilmente...", ma almeno facciamo il minimo, Segretario. Grazie.

SINDACO: Allora, io devo fare semplicemente alcuni chiarimenti sullo spirito di questo atto deliberativo; è un settore che abbiamo messo mano da pochi mesi, è vero che esiste da tempo, ma stiamo cercando di ammodernarlo a quelle che sono le esigenze della cittadinanza, dal settore dei lavori pubblici al settore della Polizia Municipale, andava e va inquadrata in tal senso, possibilmente con delle migliorie che dovremmo apportare nel corso di questi mesi. Io devo ribadire che l'ufficio funziona bene e che le eventuali lamentele di alcuni cittadini bisogna anche saperle valutare. Lei mi insegna benissimo che non può essere evasa una pratica del genere, nessun ente, anche perché non si tratta di una cosa semplice che può portare ad evadere una pratica del genere, questa è la lamentela che è corsa nella fiera mercato sull'apertura di una attività commerciale per ritornare al risparmio sempre della spesa pubblica. Dobbiamo cercare di far capire ed io quando vado al Ministero delle Finanze, l'abuso che c'è stato di poter fare tramite questi uffici, purtroppo non ce lo possiamo permettere, anche perché le finanze sono quelle che sono, abbiamo fatto un giro tramite internet, noi l'abbiamo fatta a 500 euro che comporta delle spese e per fare quello ci vuole una serie di professionisti che si spostano da un settore all'altro. Per cui ritengo nel blocco da parte... nei confronti di alcuni cittadini che vorrebbero aprire eventuali attività commerciali. A settembre incominceremo a parlare, a incentivare e sarebbe grave la collaborazione che cercheremo da parte dei Consiglieri di Opposizione e cercheremo insieme di trovare in tutti i modi possibilità di agevolazione, questa è l'ottica per effettuare sviluppo e non troverete mai l'Amministrazione che... potrebbero essere Castello Monaci, blocco di attività economiche e produttive verso quel settore, ma troverete un'Amministrazione molto attenta a dare parere positivo, anche di variazioni del piano... a noi regolatore utile alla collettività, vi preannuncio la risposta che sarà data successivamente a quella variante. Grazie.

PRESIDENTE: Interviene il Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. Io comprendo e capisco benissimo lo sforzo fatto dal Sindaco in questo intervento, cercando di giustificare questa delibera e di giustificare quello che

è l'andazzo e la gestione dello Sportello Unico. Lei, Sindaco, e tutti noi sappiamo benissimo l'importanza di questo ufficio, sappiamo benissimo le condizioni sociali di questo paese. Sappiamo benissimo che come diceva il mio collega e amico Casilli, quando c'è quel lumicino che si intravede in un grigiore come quello del nostro Comune, per quanto riguarda le attività auto-produttive si dovrebbe in qualche modo cercare di mettere a disposizione anche con i tempi, perché io capisco e concordo che i tempi delle Amministrazioni sono quel che sono, però quando c'è questa possibilità di andare oltre, di guardare oltre quelle che sono le normali competenze di un ufficio. L'Amministrazione e gli uffici stessi dovrebbero mettersi a disposizione e per quanto riguarda - anche se non sono d'accordo - la questione Castello Monaci, io ritengo che sia un'eccellenza e noi lo dobbiamo mettere, in riferimento al discorso che facevo prima, nelle migliori condizioni quando ci sono richieste legittime e amministrativamente legali. Perché non voglio dire che bisogna andare oltre quelle che sono le competenze, però cercare di non intralciare e di rendere quanto più facile possibile l'iter. Naturalmente, Sindaco, non ci troverà d'accordo su questo anche perché, come dicevo prima, questo adeguamento delle tariffe non lo ritengo necessario, bisognerebbe prima sistemare l'ufficio in prima e fare andare a pieno regime l'ufficio prima di stabilire alcuni criteri. E quando l'ufficio dà risposte in termini di servizi... ma se noi ancora prima non diamo servizi adeguati, non vedo perché dovremmo partire dall'aumento delle tariffe, perché i cittadini - come dicevamo prima - pagano, i cittadini hanno difficoltà anche a pagare, ad investire. Allora, noi dobbiamo preoccuparci prima della questione economica per far quadrare questo Bilancio, e dopodiché ci potrete trovare d'accordo anche sull'adeguamento delle tariffe.

PRESIDENTE: Interventi per dichiarazioni di voto, prego.

CONSIGLIERE MARINACI: Apprezzo lo spirito costruttivo di questo Consiglio perché significa che c'è un interesse da parte di tutto questo Consiglio. Ha già risposto egregiamente il Sindaco quando è intervenuto su alcune questioni che sono state poste dall'Opposizione. Giustamente il Sindaco diceva che questo sportello è da febbraio di quest'anno che le competenze sono state spostate all'interno del Comando di Polizia Municipale. Io credo che il servizio è positivo, che non si può dire che non funziona, Consiglieri, perché non si può pretendere che si presenta una domanda o un'istanza e dopo alcuni giorni sia evasa completamente. Da parte mia c'è l'impegno e accetterò qualsiasi confronto con l'Opposizione perché questo ufficio o la struttura possa rispondere sempre più in modo positivo alle esigenze dei cittadini. Come ha detto l'Amministrazione, noi non andiamo ad aggiornare le tariffe, le tariffe sono state poste con questa delibera che noi portiamo oggi all'attenzione del Consiglio. Come diceva il Sindaco, noi abbiamo trovato dei tariffari che erano mostruosi, noi stiamo parlando di 20 centesimi la fotocopia, quando su internet trovate addirittura 50 centesimi, noi stiamo parlando di costi minimi proprio per agevolare e venire incontro ai nostri cittadini. Poi sono d'accordo quando si parla di circolari, quelli sono libri dei sogni perché le strutture sono quelle e non si può pretendere di cambiare da oggi al domani strutture che hanno un retaggio da decenni, non si può mettere mano e cambiare completamente. Da parte della Maggioranza, da parte di questa Amministrazione ci sarà massima attenzione nei confronti sia dei cittadini, ma anche dei Consiglieri di Opposizione che vogliono collaborare con noi. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io penso che il voler a tutti i costi ed in maniera quasi fatalista dire che quello è un libro dei sogni, secondo me presuppone la vera o la volontà a far cambiare le cose, perché qua stiamo parlando di una cosa fattibilissima. L'ufficio nostro ha o sei o sette dipendenti, adesso le competenze sono passate nell'Ufficio di Polizia Municipale e si può tranquillamente fare spostare qualcuno ed incaricarlo di quel tipo di servizio; perché qua non è che arrivano migliaia di richieste dei cittadini, ci sono le richieste, però stiamo parlando di cose che secondo me si può far

fronte con un maggiore impegno da parte di tutti. Poi dire che non è possibile perché si lavora o non si lavora etc. etc., noi abbiamo una struttura che in un primo momento aveva scelto di andare in una certa direzione, che era quella di costituire un gruppo. Allora, si metteva un rappresentante per ogni ufficio per agevolare tutto questo fardello, perché doveva passare da un ufficio ad un altro; si era costituito un unico ufficio e c'era la convocazione tutti i lunedì alle nove, era una sorta di commissione e si parlava. Voglio dire, che se c'è la volontà a questo proposito, voglio dire al Sindaco, io non ho detto che gli uffici... anzi, assolutamente, non volevo mettere in mezzo l'ufficio perché l'ufficio comunque prima o poi dà conto al proprio caposettore, ma prima o poi alla fine di ogni anno lei guarderà come stanno andando le cose e vedrà le eventuali criticità, e dirà. Non mi riferivo alla struttura, ma al fatto che bisogna cercare in tutti i modi di aiutare certe situazioni. Come diceva qualcuno prima, senza fare atti illegittimi, se non si vuole incappare in questo tipo di dinieghi. Naturalmente, il mio voto è contrario.

PRESIDENTE: Altri interventi per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Solo per comprendere, credo di aver capito che il Consigliere Marinaci è il delegato.

SINDACO: Noi modificheremo lo Statuto successivamente, siccome è un incaricato necessariamente dobbiamo lavorare tutti e sette.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione della delibera. Il Consigliere Mogavero vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Per esprimere il voto favorevole a questa delibera e per fare delle considerazioni. Anche a me piace il clima costruttivo che si sta instaurando durante le discussioni nell'ambito dei vari argomenti, però tante volte, insomma, è vero che l'Opposizione debba fare l'Opposizione. Con questo nuovo Consiglio mi sembra un'aria diversa, però è vero che l'Opposizione debba fare l'Opposizione. Noi con questa delibera non stiamo andando a giustificare qualcosa, stiamo andando a istituire delle tariffe nei confronti delle quali ci siamo ben approcciati nei confronti di coloro che si apprestano ad aprire un'attività; sono le tariffe più basse che si possono trovare nell'ambito di altri Comuni, che si possono trovare nel nostro territorio, ovviamente per qualsiasi di queste tariffe ci sono delle spese, una conferenza di servizi c'è da pagare l'Iva per rispondere soprattutto all'amico Daniele. Non è che noi con queste tariffe andiamo a girare a dei cittadini l'Iva... la pubblicazione sul bollettino costa 500 euro, ci sono Conferenze dei Servizi per le quali sono richieste, è il giro delle spese che il Comune effettuerà, non si va a sistemare il Bilancio. Ovviamente sono d'accordo senza entrare nel merito di una valutazione che comunque è una valutazione oggettiva, sono d'accordo sia con il Consigliere Rosato, con tutti, Consigliere Leuzzi. Lo Sportello Unico bisogna fare di tutto affinché funzioni ancora meglio. Qualunque sia il grado di validità dobbiamo far sì che funzioni sempre meglio, queste sono semplicemente delle tariffe, le spese le paghiamo noi, che giustificassero in questo modo, altrimenti non vedo perché uno debba votare contrario, non credo che ci sia nulla di trascendentale, sono semplicemente spese. Ovviamente esprimo parere favorevole per questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Mogavero. Assessore Ianne, prego.

ASSESSORE IANNE: Grazie, Presidente. Con questa delibera stiamo, secondo me, regolamentando una attività che era stata lontanamente nel 2001 data all'ufficio di Polizia Urbana, ci voleva questo regolamento per mettere mano alle tariffe, perché noi in questa maniera abbiamo dato sì da quando c'è stato questo Sportello Suap, una mano alla velocizzazione, però mancava

questo tariffario, era un solo e semplice adeguamento. Come diceva giustamente il Sindaco, queste tariffe sono molto, molto inferiori rispetto ad altre tariffe che paesi limitrofi hanno; quindi, il mio voto è favorevole e così si chiude un percorso abbastanza lungo e si adegua e si legifera su questo aspetto, così si ha una chiara e netta possibilità di andare avanti. Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento. Prego, Sindaco.

SINDACO: La mia dichiarazione per avvalorare quelle che erano le affermazioni che faceva il Consigliere Mogavero da parte dell'Opposizione. Devo dare atto e prendo nota di tutte le loro proposte, nel 50% dei casi buona parte delle vostre proposte non è che non le prendo in considerazione, io volevo dirvi che la proposta avanza un giorno la settimana con la vecchia Commissione Edilizia, nel corso di queste settimane per poter snellire e accelerare e quindi rivedere la lista delle ditte in seguito all'interpellanza che ha presentato, effettivamente sono tutti Consigli che non rimarranno né oggi né domani sordi o fermi nel cassetto, senza poterli esaminare. Per cui da questa parte vi posso assicurare che possono snellire la macchina amministrativa, anche perché stiamo parlando con persone che hanno già rivestito un ruolo in questo benedetto paese ed è questo un compito gravoso che io ho intrapreso. Io ho un unico compito: quello di portare a pareggio il Bilancio, non faremo spese incongrue e cercheremo di portare avanti la normale amministrazione e di pagare i debiti che hanno attanagliato il paese. Un ringraziamento per queste proposte.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione per la delibera n. 5.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 44 del 02/08/2012)

PUNTO 6 ODG

“Art. 128 del D. Lgs. 163/2006 e Decreto Ministeriale del 9 giugno 2005 – Approvazione Programma Triennale delle Opere e Lavori Pubblici 2012-2014 ed Elenco Annuale dei Lavori per l’anno 2012”.

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera n. 6.

Sesto punto all’OdG: *“Art. 128 del D. Lgs. 163/2006 e Decreto Ministeriale del 9 giugno 2005 – Approvazione Programma Triennale delle Opere e Lavori Pubblici 2012-2014 ed Elenco Annuale dei Lavori per l’anno 2012”.* Relaziona l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Con questa delibera iniziamo gli atti per l’approvazione dello strumento più importante che è il Bilancio di Previsione. Questo è un programma triennale delle opere pubbliche, l’elenco annuale per le opere 2012-2014 e si riprende in Consiglio Comunale. Su questo programma non mi soffermerei molto. Quello che c’è da sottolineare è quello ripetuto più volte durante la campagna elettorale del nostro Sindaco, e cioè che verrà posta su due settori la manutenzione delle strade della viabilità interna e sulla gestione dell’ampliamento e manutenzione della rete di illuminazione pubblica. In parte abbiamo già discusso nell’interpellanza presentata dal Consigliere Leuzzi, perché considerate che questo programma è stato approvato dalla Giunta del novembre 2011. Nel frattempo l’Architetto ha lavorato al nuovo progetto per cercare di riuscire a fare gli eventuali lavori con un canone. Il resto, quello che ci preme sottolineare è la manutenzione del patrimonio e le altre opere inserite sono quelle di rito. Il progetto dell’efficientamento è il risanamento di una parte del Convento Madonna della Rivisitazione. Io lanciai una proposta: stavamo pensando che nella redazione del prossimo elenco annuale di inserire solo ed esclusivamente quello che pensiamo si possa realizzare, senza inserire nelle opere triennali progetti per 23 milioni di euro. Io credo che sia quasi una presa in giro, fermo restando che in qualsiasi momento si può provvedere ad aggiornare il programma triennale, perché sembra quasi una presa in giro, intanto dell’intero Consiglio, ma anche dei cittadini, ed invece sono tutti finanziamenti dei quali siamo in attesa della zona PIP. Però ce ne sono tanti altri, tipo è vero che è stato riaperto il bando da parte della Regione, ma non abbiamo oggi uno strumento o per dire che ce lo finanzieranno. Siccome puntiamo ad avere un Bilancio vero, certo e reale, anche questo credo che sia in parte un lavoro che si debba iniziare a fare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Interviene il Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Mi viene così e non mi sembra vero, mi sembra che questa Maggioranza sia stata fulminata sulla via di Damasco. Nel senso che questa Maggioranza è formata in gran parte da quella uscente, però devo dire - con sincerità - che ho apprezzato l’illustrazione reale, veritiera fatta dall’Assessore Quaranta rispetto a quelle che si facevano in altri anni. Eppure è lo stesso Assessore. Realmente - anche su questo devo dire - siamo messi male; margini di manovra non ce ne sono, lavori iniziati e ancora non sappiamo perché sono fermi e quando si possono concludere, altre questioni come la zona Frassanito, non sappiamo.

SINDACO: Lì c'è stata la sentenza definitiva.

CONSIGLIERE ROSATO: Sì, lo so. Intendevo dire come la zona Frassanito così è stata presentata dall'allora Maggioranza e che è costata ai cittadini di Salice quello che è costato, senza un minimo di utilità. Allora, io veramente ho apprezzato e apprezzo la realtà del momento, cioè noi dobbiamo, Sindaco, cercare di non presentare piani di opere così, ma dobbiamo stare attenti anche a inserire delle opere che possono essere momenti di possibilità di poter accedere a dei finanziamenti, perché se non sono previste poi non possiamo partecipare a bandi. Dobbiamo cercare di trovare l'equilibrio su questo. Ma io voglio principalmente, Sindaco, glielo chiedo - perché io ho apprezzato - che io già ho manifestata in campagna elettorale e che condivido appieno la questione degli Uffici Comunali e soprattutto la questione dell'Ufficio Tecnico Comunale che è un Ufficio, Sindaco, che lei deve cambiare completamente, perché ci sono dei sentori sia da parte dei tecnici di non funzionamento. Di non dare la possibilità a chi ha bisogno in ufficio di vedersi riconoscere in tempi brevi e con modi accettabili da parte non di tutti, nei confronti di tutti i cittadini. Ma io voglio a tal proposito e condivido anche quello che ha detto... Io vado anche oltre e faccio l'esempio dell'indennità ai caposettori, io sarei dell'avviso di azzerarli, perché se i sacrifici devono essere fatti, devono essere fatti da parte di tutti. Con questo non significa che non si debba riconoscere, però si riconosce nel momento in cui l'Ufficio ha prodotto un certo tipo di lavoro, l'Ufficio viene apprezzato da parte dei cittadini, l'Ufficio dà un servizio reale alla cittadinanza, nessuno vuole togliere niente a nessuno se realmente c'è produttività. Anche perché lei sa benissimo, ormai è stato tutto azzerato, non abbiamo niente e continuiamo a lavorare ugualmente perché i tempi sono quelli che sono. Quindi, lei sta facendo alcune cose che io condivido senz'altro, ma a tal proposito voglio capire se ci sono delle incompatibilità rispetto a chi ostruisce le pratiche.

SEGRETARIO GENERALE: Giuridicamente non ci sono incompatibilità, c'è solo un caso in Italia di autoregolamentazione.

CONSIGLIERE ROSATO: E quindi c'è bisogno realmente di mettere mano e lei quando parla di riapertura degli Uffici comunali va bene, ma non devono essere solo a disposizione il personale, ma anche i tecnici, perché se non avremmo risolto niente. Io credo che la struttura stessa tutta deve comprendere che i cittadini pagano dei servizi e noi dobbiamo rendere ai cittadini la vita più facile possibile, anche perché i cittadini pagano per vedersi riconosciuti alcuni diritti. Su questo volevo intervenire e su questo ci tengo che lei metta mano. Per quanto mi riguarda, io sarò al suo fianco. Salice ha bisogno di tante cose, le strade, la pubblica illuminazione, c'è tutta una serie di incuranze. Io, Sindaco, faccio appello al buon senso e anche quelle cose che non costano attenzioni; niente, sono state piantonate delle piante che hanno avuto anche un costo, cioè lì c'è bisogno solo di un attimo di attenzione, di particolare attenzione per quel poco di... anche la strada del convento, ma anche quelle piccole villette l'erba è alta, la villetta della stazione è stata distrutta, quelle cose che non costano dal punto di vista economico, ma costano dal punto di vista dell'impegno dovrebbero essere quantomeno tenute in considerazione. Si sono spesi soldi e con un minimo di accortezza avremmo evitato anche la morte di quelle piante.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rosato. Interviene il Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ci accingiamo ad approvare, perché naturalmente si farà comunque, facendo parte della votazione anche noi partecipiamo. Il programma triennale delle opere pubbliche è un atto propedeutico all'approvazione del Bilancio. La prossima volta, Segretario, se è possibile, mi rivolgo sempre a lei, se può aggiungerci l'elenco; io riesco comunque a leggerlo, se può aggiungere l'elenco annuale, anche se sappiamo che è quello relativo al 2012, che giustamente bisogna fare un programma triennale che sia un programma effettivamente realizzabile. Abbiamo

assistito nel corso degli anni invece a programmi faraonici che non si sono mai realizzati. Anche se per la verità lo stesso Art. 138 D. Lgs. 163 dice con molta chiarezza che comunque bisogna dimostrare, bisogna quantomeno far capire con quali oneri finanziari si va ad affrontare una certa spesa. Se noi mettiamo nell'elenco triennale un'opera, mettiamo un codice che deve essere un finanziamento certo, non siamo in un libro cuore. Qualcuno dice che ci comportiamo male, qualcuno bene, tutti quanti per il bene del paese. Poi sicuramente ci saranno momenti di scontro, ma stanno nelle cose. Bene ha fatto l'Assessore, è inutile inserire opere che non possiamo mai realizzare, sarebbe bene fare un programma molto limitato, ma certo come quello che sta emergendo dalla documentazione, diceva pure lei, rivolto al Sindaco, lo dice giustamente il Sindaco, pur non essendo un addetto ai lavori, ma è proprio una priorità la manutenzione; lo dice la legge, come prima priorità deve essere la manutenzione. Pertanto è quella la direzione giusta dove bisogna andare. Se c'è la possibilità poi di intervenire in altre direzioni ben venga, se abbiamo la possibilità di finanziamenti esterni ben vengano, ma devo fare un appunto e non mi riferisco solo ed esclusivamente a quella precedente. Quando io sono stato, non come dice il Sindaco, in campagna elettorale cacciato, ma quando io ho fatto delle scelte perché conoscevo gli effetti, perché per esempio non è stata messa mano al projet per esempio dall'architetto Portoghesi a Cesena, però si può andare in quella direzione con l'utilizzo di soldi finanziamenti privati, solo così riusciremo a fare qualcosa. Questo mio atteggiamento fu inteso chissà come, un interesse di qualche natura che sono riuscito a fare operazioni di questo tipo, hanno fatto grandi opere che servono e possono servire all'interno della comunità. Bastava poco, poco riflettere in maniera diversa, per esempio, grandi opere non ne possiamo fare, l'unica su cui possiamo lavorare era il cimitero ed ancora possiamo perché non è che finisce oggi l'attività programmatoria. Ecco la necessità di lavorare che giustamente oggi scontano, caro Assessore, i mancati trasferimenti, i tagli continui. Vi comprendo appieno perché quello che sta avvenendo in Italia è inaccettabile, con decreti che non hanno, secondo me, alcun senso, e mi riferisco a quello che c'era prima ed a quello che c'è adesso; perché ci stanno creando problemi seri, perché io dico: è giusto tagliare, però bisogna farlo nella maniera giusta, cioè non cercando di dire... a questo punto tiriamo una riga, cioè bisogna guardare le cose con molta attenzione, non si può assistere a dei tagli indiscriminati, perché poi ci saranno tutte le conseguenze del caso. Perché se, per esempio, le Province che sono state tagliate stanno cominciando a fare ricorsi, bisogna stare attenti, perché se noi tagliamo la responsabilità dell'edilizia scolastica ai Comuni poi ci diranno come faremo. Io capisco, tagliamole pure, ma togliamole in modo giusto. Si sta facendo in questo modo solo del danno. Io spero che i prossimi mesi siano decisivi perché da lì dipenderanno le sorti, sarà importante per ciò che avverrà sia all'interno della politica internazionale, sia all'interno delle sostituzioni, e concludo in maniera più reale per dire le cose come stanno. Se io non ho i soldi per comprare una maglietta non ce li ho diversamente, ci prendiamo in giro l'un l'altro e non andiamo da nessuna parte, e non fanno certamente bene al paese.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento. Interviene l'Assessore Ianne.

ASSESSORE IANNE: Bene ha fatto il collega Quaranta quando ha detto che bisogna - dalla prossima presentazione di queste delibere che hanno come oggetto le opere pubbliche - non presentare più cose che non si possono realizzare, bensì che si possono realizzare, come faremmo a questo. Ci attiveremo con delle *aviazioni* ha detto, certamente perché non abbiamo... inserito dei bandi che usciranno per quanto riguarda le attività sportive, la creazione di piscine, di palazzetto dello sport, ma sono istruite dalle Amministrazioni, alla Regione dove saranno vagliati ed eventualmente finanziamenti, però per ottenere questo pure devono essere inserite in queste delibere. Ho capito il senso che il Consigliere Rosato voleva dire, cioè avere la certezza e la sicurezza della possibilità di eventuali finanziamenti. Accetto il Consiglio e certamente verrà fatto, ma devo rispondere al Consigliere Rosato, alza il tiro e si sofferma su delle anomalie, le chiamo io.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde, da quando ho il piacere di avere queste deleghe, agricoltura e ambiente, io ogni giorno sono nel paese a segnalare tutte quelle anomalie che fanno le grandi cose, ma questo è un servizio che non deve fare l'Assessore, ma lo deve fare la ditta, la ditta che noi paghiamo a fior di quattrini, e proprio in piazza è stata fatta alla manifestazione la vigilanza. Da questo punto di vista il sottoscritto lo fa, ma anche per pulire le strade. Io ho avuto un incontro sia con la ditta Faleco che Monteco ed io ho detto loro: "Voi dovete scindere il lato economico con il servizio, il servizio deve essere fatto", o perché poi mi state ricattando, loro commettono... io non lo so se a questo punto posso affermare questo, per le inadempienze che tutti i cittadini che sono i titolari dei servizi... Cioè, l'altro giorno mi è arrivata una segnalazione da parte della A.S.L. per quanto riguarda la situazione dei colombi che stanno creando seri problemi di natura igienica, e quindi devo intervenire. Ho chiamato l'azienda per fare un intervento capillare, di non abbattere i piccioni, ma eventualmente di poter contenere la nascita, perché quando ci sono i cittadini che alzano il tiro poi vanno a finire alla A.S.L., come è successo anche per il canile. Adesso sto splafonando un attimo per quanto riguarda il canile; noi stiamo affrontando in questi giorni questi problemi: il canile è in sovrannumero, stiamo affrontando queste problematiche, ci sono 54 cani in più. Io, Consigliere Rosato, mi metto a disposizione dei cittadini, però le aziende non devono assolutamente ricattarci. Noi siamo attenti a tutte le problematiche perché Salice ha bisogno di essere seguito anche in queste cose.

PRESIDENTE: Consigliere Marinaci, prego.

CONSIGLIERE MARINACI: Con questa delibera si aprono di fatto le argomentazioni che ci porteranno avanti per il Bilancio in corso. Come diceva l'Assessore Quaranta, ci troviamo di fronte ad una delibera quanto più vicina e coerente con la realtà. Con questo non significa che qualcuno voglia rinnegare quello che è stato fatto fino a qualche tempo fa, però credo che questa Amministrazione vuole darsi una linea di condotta che è quella di essere quanto più concreta e reale. Io non so se in questi giorni voi avete avuto modo di constatare quello che sta accadendo in altri Comuni molto più ricchi di noi, che si trovano a sfiorare il patto di stabilità per quello che si potrà realizzare. Naturalmente, come diceva il Consigliere Leuzzi che io ascolto sempre con piacere, considerando la sua professionalità nell'ambito dei lavori pubblici per l'attività che lui svolge in Provincia, quello che noi stiamo andando a fare è quello di salvaguardare l'esistente, perché anche la legge ci impone di non fare grandi voli pindarici, ma innanzitutto salvaguardare e poi quello che la tanta decantata *spending review*... penso che lo vedremo dopo, questa Amministrazione ha già cominciato a farlo con questo Bilancio.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 45 del 02/08/2012)

PUNTO 7 ODG

“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Anno 2012 – DETERMINAZIONI”.

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera n. 7.

Settimo punto all’OdG: *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Anno 2012 – DETERMINAZIONI”.* Relaziona, l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Una delibera - come si diceva - un atto dovuto, ma in realtà non c’è molto da discutere, è un atto dovuto perché è un atto fondamentale e propedeutico. Bisogna fare una... dei beni patrimoniali del Comune, in realtà priva di succo e di discussione, perché tutti i beni, tutto il patrimonio immobiliare non indispensabile è già stato impegnato nei precedenti Bilanci, è già stato impegnato con le precedenti Amministrazioni, soprattutto nell’ottobre dell’anno scorso dove sono stati riconosciuti debiti di Bilancio, perché tutto quello che abbiamo sono gli immobili indispensabili, la sede comunale, le scuole e quant’altro, il resto è stato già impegnato nei precedenti esercizi.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Interviene il Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Vorrei capire - come diceva l’Assessore Quaranta - ma di fatto realmente non riusciamo a monetizzare quello che abbiamo? Troviamo il modo di toglierci tra virgolette quei locali che sono vuoti e abbandonati, e mi riferisco a Villa Alemanno che da una vita, nonostante è stata messa su con delle aste non si è arrivati mai a una conclusione, i prezzi per cercare di realizzare e dare una mano reale al Bilancio. Io non so se sono stati fatti ulteriori passi in questo senso, credo di no, perché anche dalla relazione che è stata fatta dall’Assessore, però noi abbiamo locali che li abbiamo abbandonati vuoti e dovremmo cercare di metterli sul mercato per ricavare quello che è possibile. Capisco che non si può andare al di sotto delle stime fatte, però creiamo una...

PRESIDENTE: Il Sindaco, per dichiarazione di voto, prego.

SINDACO: Effettivamente per quanto riguarda la Villa Alemanno, diceva il Segretario che sono stati fatti già in precedenza quattro bandi, ultimamente anche uno. Le richieste che ci sono pervenute tutte ufficiosamente parlavano del problema legato al vincolo cimiteriale perché tutte erano interessate all’acquisto della struttura, poi quando si pensava di ampliare la struttura stessa si incappava nel vincolo cimiteriale che impedisce di ampliare; perché prima eravamo impegnati sull’elaborazione del Bilancio che ci ha visto protagonisti per questo mese, ma da qui a qualche mese porteremo in Consiglio Comunale a togliere il vincolo cimiteriale e rendendo più appetibile quella struttura, è l’unico modo perché sennò c’è quel blocco, cioè non potevano andare oltre a quella volumetria. Di conseguenza togliendo il vincolo anche con una rivalutazione, chiaramente in questa maniera il prezzo dovrebbe certamente oscillare.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 46 del 02/08/2012)

PUNTO 8 ODG

“Piano per l’Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) e Piano per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) – Aree e fabbricati da cedere in proprietà e/o diritto di superficie – Provvedimenti per l’esercizio 2012”.

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera n. 8.

Ottavo punto all’OdG: *“Piano per l’Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) e Piano per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) – Aree e fabbricati da cedere in proprietà e/o diritto di superficie – Provvedimenti per l’esercizio 2012”.* Relaziona l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Anche quest’anno come piano per l’edilizia Economica e Popolare non vi sono zone, per cui nella delibera per quanto riguarda la zona Pip restano invariati gli importi per l’assegnazione dei lotti. Piccole considerazioni sulla zona. Forse, Consigliere Casilli, sarebbe dovuto essere negli anni ‘90 il volano, non tanto l’introduzione delle tariffe del Suap che possono scoraggiare l’attività commerciale, ma sarebbe questo uno strumento per rendere economicamente appetibile l’investimento nel nostro Comune. In realtà conosciamo la zona Pip e stiamo intervenendo tramite un finanziamento regionale per un milione di euro e al di là di questo gli strumenti che ha l’Amministrazione sono minimi, non riusciamo a far investire i cittadini, sarebbe meglio se riuscissero a investire in Italia, si chiede l’investimento estero; noi ci accontenteremmo di investimenti da parte di paesi limitrofi. Io da anni dico che la zona artigianale è servita solo per spostare le attività che erano all’interno del centro abitato all’esterno, ne sono nate poche, invece c’è stato un trasferimento dovuto perché alcune attività non... ma in realtà un vero e proprio volano la zona Pip non lo è stato. Questa è una divagazione perché in realtà la delibera punta ad altro: ad individuare le zone esistenti e soprattutto ad individuare il costo di cessione. Per cui sottopongo a voi l’attenzione di questa delibera consapevole, che non è cambiato nulla.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Interviene il Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Solo per rispondere all’Assessore Quaranta. Forse per molto tempo l’Amministrazione passata ha pensato soltanto a lottizzare i territori destinati alla zona Pip, non considerando che una maggiore attenzione avrebbe in un certo qual modo favorito chi aveva intenzione di insediarsi in quanto più lotti possibili. Poi quando invece c’era la necessità di insediarsi ed appunto investire su queste zone, gli imprenditori si sono resi conto che tutta questa grande convenienza effettivamente non c’era, quindi è inutile negare il fatto che per cinque anni, e mi riferisco alla passata Amministrazione, c’è stata una non considerazione della zona che invece ha deciso di non considerare eventuali aiuti che potevano venire dall’Amministrazione ed a chi di competenza, ed a farsi la cosiddetta giustizia da solo. Quindi, approvo il fatto che in questo periodo grazie a bandi regionali si sta procedendo all’ammodernamento ed a portare tutti i servizi che sono basilari per poter espletare le mansioni, però diciamo che questo procedimento sta avvenendo in un periodo non congruo, diciamo, che per sfortuna o per negligenza di chi ci ha preceduto, la situazione sta sicuramente migliorando grazie a questi investimenti. Comunque, spero che ci siano

delle persone che ancora oggi abbiano intenzione di investire su queste aree.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Casilli. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Anche questo è un atto dovuto, nel senso che bisogna naturalmente individuare le zone destinate all'Edilizia Economica e popolare, ci sono dei piani e le zone eventualmente rimanenti o i lotti liberi all'interno della zona PIP, noi abbiamo visto e letto con attenzione la proposta di deliberazione, una proposta almeno dal punto di vista formale molto puntuale nell'evidenziare la situazione che c'è all'interno della zona PIP, ma anche della mancanza di suoli disponibili all'esterno. Perché poi questo ragionamento dovrebbe essere fatto sempre in un contesto di strumento urbanistico al quale molto spesso faccio riferimento, ma secondo me il tutto è... con questa deliberazione, stiamo parlando solo ed esclusivamente di zona artigianale e industriale, ma più artigianale, e però anche se si stanno facendo degli investimenti importanti ci si rende conto di quanto poco lungimirante fosse stata la programmazione negli anni passati e mi riferisco ad un po' di anni fa. Molto spesso ne abbiamo parlato, il tutto è rimasto solo nelle parole e mi riferisco particolarmente al fatto a distanza di meno di un chilometro ci sono due zone artigianali industriali, tra virgolette, cioè quella di Salice e quella di Guagnano. Questo significa che non è assolutamente una considerazione rivolta a noi, ma è una considerazione di tanti anni fa che non sono stati lungimiranti, perché portare gli stessi servizi nella zona artigianale di Salice sono incompleti, o comunque ci si deve affannare, come si sta facendo, affinché si possano aiutare la realizzazione ed il completamento di queste zone. Purtroppo questo è avvenuto negli anni perché, secondo il mio punto di vista, bisognerebbe fare una ricognizione nel futuro, naturalmente parlando con gli amministratori di Guagnano per vedere se effettivamente si può fare una sorta di convenzione, un qualcosa che possa creare una sinergia tra i Comuni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Interviene il Sindaco.

SINDACO: Prendo spunto dal fatto che lo condividiamo in pieno nell'ottica. Naturalmente, la nostra adesione, poi l'Unione dei Comuni che ha fatto nella passata... altrimenti il problema dei finanziamenti ce lo dimentichiamo. Proprio quando si parlava per quanto riguarda la questione del canile, perché abbiamo avuto uno scambio di idee con il Sindaco Leone e si parlava della zona Pip, di questi impianti che noi abbiamo e che effettivamente occorre trovare una sinergia dei lavori, è in tal senso che dovremmo effettivamente nel corso di questi anni cercare di approfondire lo stesso nome. Faccio un esempio: si voleva cambiare la dicitura Unione Salento, c'era la proposta di aggiungere Negramaro e naturalmente la nostra proposta come Salice, abbiamo una etichetta per dire che si sta valutando anche in queste che possono essere delle piccole e semplici cose delle variazioni dello Statuto, chiamarlo Unioni del Comune del Nord Salento; uno spirito che sta nascendo, che serpeggia nei nostri Comuni limitrofi, si parlava di una guardia medica. Allora, io personalmente nell'ottica attuale ti rispondo di no, come Amministrazione è impensabile che ciò possa verificarsi, ma in un'ottica il tutto si potrebbe ridiscutere. La guardia medica potrebbe andare a Guagnano, ecco perché va rivalutato ed impostato nell'ottica di collaborazione. Adesso Monti ci ha fatto l'accorpamento delle Province, accorpatevi necessariamente al Comune di Salice e per cui effettivamente bisogna andare in direzione... effettivamente ti ringrazio per la sollecitazione, noi cercheremo con lo stesso Sindaco di Guagnano, vediamoci più spesso perché non dobbiamo parlare solo di cani, stiamo cercando di trovare la soluzione, ma bisognerebbe parlare di tanti e tanti progetti.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento. Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Io, Sindaco non so e non vedo come si possa ormai allo stato dei fatti

e dei luoghi e con due zone ormai già ben distinte cercare di collaborare e ottenere risorse, ormai siamo due entità per quanto riguarda la zona industriale già ben definite, pertanto è inutile cercare di andare in quel senso. Piuttosto quello che preme è che da sempre è stato motivo di dibattito e di scontro, di confronto, anche per la questione. Siccome c'è un regolamento per quanto riguarda la zona Pip e siccome c'è il problema che ci sono delle zone di assegnamento, ma che non vengono di fatto utilizzate, così abbandonate e chi ha avuto negli anni scorsi, 10-15 anni fa, quando è nata questa idea c'è stato un correre verso l'acquisizione e di questi suoli si pensava dovesse diventare questa zona una grande zona, ma poi di fatto sono pochi quelli che hanno investito in quella zona e cercare di mettere degli out out, requisiti tolti. Ci sono delle persone, delle attività commerciali e artigianali, poi a fianco di queste attività si vedono delle zone completamente abbandonate ed allora sì, su questo bisogna intervenire e su questo bisogna porre rimedio. Poi naturalmente, voglio dire, analizzare e fare quello che è stato dai primi momenti questa zona, occorrerebbe tempo, e poi sappiamo tutti come sono andate a finire le cose. Il perché, la colpa o la responsabilità di una certa gestione della zona, perché sono state assegnate le zone, ma non erano state pagate a chi erano state, quindi c'è stata da sempre una zona precaria e di conseguenza non ci sono stati i servizi, per cui gli artigiani, quelli che potrebbero essere i grossi investitori le grosse aziende non hanno investito in quella zona. Adesso spero che con questi lavori diventi un attimino quantomeno presentabile e che sia motivo veramente di spinta per poter impegnarsi nella costruzione di una attività commerciale e artigianale. Io un altro appello voglio fare: lei non deve trascurare la zona commerciale perché di fatto ce li abbiamo e allora cerchiamo di venirci a capo, cerchiamo di trovare il modo di renderla un attimino appetibile, perché di fatto c'è e quindi non possiamo continuare a vita a tenerla abbandonata, proprio identificabile sotto l'aspetto visivo. Quindi, prendete l'impegno di andare anche in questo senso.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Solo una breve replica. Intanto una battuta al Consigliere Leuzzi: forse il campanilismo ha creato più danni e sono d'accordo con lei, in quegli anni la voglia di veder realizzato sul territorio che in quel caso veniva visto non dico come nemico, evidentemente ha creato un po' di problemi che magari al momento sembravano insuperabili, ma nel momento in cui si va ad investire su una zona si duplicano i costi, però forse lei era più vicino di me alla politica, si rendeva conto più di me in quegli anni cosa accadeva, c'era la possibilità di accedere a finanziamenti che ad oggi sono preclusi a tutti. Ed a proposito di finanziamenti, una correzione va fatta. Un po' tutte le Amministrazioni, a partire da quando è stata realizzata la zona Pip sono intervenuti fino all'ultimo finanziamenti, seppur regionali, quindi in qualche modo un interesse sui servizi è stato fatto. Probabilmente con questo ultimo intervento si avrà non dico una svolta decisiva, ma sicuramente importante; si porta l'acqua e la fogna che seppur non fondamentali e non necessari nella zona Pip, però sicuramente disincentiverebbero ad un investimento in quella zona. Con gli impianti di fotovoltaico si porta l'acqua e la fogna, per cui dal punto di vista strutturale sicuramente verrà vissuto in modo diverso. Per quanto riguarda le assegnazioni selvagge sono state fatte da altre Amministrazioni per riassegnarli in passato, invece ci sono stati assegnazioni di lotti allo stesso proponente, allo stesso richiedente di più lotti contigui. L'Amministrazione Dimitri si è data una regola da parte di più richiedenti, si cercava di assegnare a chi non avesse già un'altra zona, proprio per differenziare gli investimenti. In passato ci sono ancora i retaggi di questi errori, ma che ancora non sono state avviate come attività produttive, ovviamente a molte di queste zone non possono essere revocate la costruzione, l'ultimazione dei lavori, però c'è da considerare che l'ufficio - non parlo degli amministratori - ma l'ufficio tiene monitorate queste zone proprio perché nel momento in cui dovessero scadere i termini, l'ufficio provvede di norma a proporre alla Giunta un atto di revoca. Per cui questo tipo di controllo viene fatto, quello che manca alla base sono degli investimenti veri che possono dare posti di lavoro che in realtà non ci sono. È cercare di rendere la

zona se solo fino a poco tempo fa artigianale e industriale anche commerciale, perché lei comprenderà meglio di me che un'attività commerciale in quella zona non si poteva insediare con una variante, che andremo a fare sicuramente delle attività commerciali, grazie alla realizzazione dei parcheggi, perché era quello il nocciolo che non consentiva.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Quaranta. Per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE ROSATO: Per chiarire alcuni aspetti perché l'Assessore Quaranta in modo sottile ritorna su alcune questioni in riferimento ad un determinato periodo, in particolare dei cinque anni di un'Amministrazione che non è stata di Centro Sinistra, dimenticando tutto quello che è stato fatto antecedente e anche dopo quel periodo. Perché è vero come è vero che ci sono state assegnazioni, come lui ha usato questo termine, selvagge, ma certamente erano assegnazioni che avevano in prospettiva e sono state fatte in funzione di insediamenti artigianali e produttivi, non certamente per fare piacere a qualcuno, perché è questo il modo sottile con la quale viene presentata la questione. Quando parla di variante alla zona Pip, per quanto riguarda la questione commerciale però si dimentica di dire che se c'è stato uno sbaglio nel prevedere due zone separate, ma sono ben identificate perché quella zona è nata non certamente negli anni a cui fa riferimento l'Assessore Quaranta, ma è nata molto prima, e se è stata progettata in questo modo certamente gli indirizzi di progettazioni non sono stati dati da chi in un periodo abbastanza stretto ha amministrato Salice. Non è un qualcosa, almeno al sottoscritto non piace, nel modo più assoluto, quindi cerchiamo di continuare ad andare in un senso che è quello positivo, per il bene del paese, cerchiamo di andare in un senso, di risolvere quelle che sono le strutture, ma quando è arrivata un'Amministrazione lì erano stati fatti degli espropri, l'Amministrazione che è arrivata dopo delle vecchie lire per poter pagare le persone alle quali era stato tolto quel terreno e quindi non è che io ho cercato di innescare motivi di polemica su questo. Perché se poi dobbiamo polemizzare ad ogni costo e per forza troverete terreno fertile.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Voglio preannunciare il mio voto contrario e fare anche qualche chiarimento. Intanto quella zona ha avuto - piaccia o non piaccia - un peccato originale e mi riferisco se non mi sbaglio all'estate del '97, quando mutuando una cosa fatta in un altro Comune non molto lontano da noi, all'epoca, il Sindaco dell'epoca si intestardì su quelle aree utilizzando una procedura impropria, e mi riferisco alla procedura relativa alle espropriazione più di qualcuno si ricorderà che cosa successe. All'epoca noi eravamo solo degli osservatori, però il Sindaco di allora prese con un giro che io in un intervento pubblico con un giro di walzer acquisì le opere, cioè utilizzò una procedura sbagliatissima e tu sai benissimo che noi quando ci rendemmo conto che era una procedura errata che creava dei problemi seri sia a chi acquistava e sia a chi era espropriato, e molto spesso gli errori hanno anche un nome e un cognome, dispiace fare riferimenti perché quando poi le persone sono assenti non è bello parlare del passato, anche se purtroppo nel '97 in quel periodo c'era un Sindaco e giustamente aveva anche un nome e un cognome. Poi per quanto riguarda invece il riferimento che ho fatto io all'eventualità non era una eventualità remota, è chiaro che quello che è fatto è fatto, ma se per esempio, questo volevo dire nel mio primo intervento, un cittadino fosse di Salice o di Guagnano ha bisogno di un suolo e questo suolo è disponibile a Salice o a Guagnano, è inutile andare ad espropriare ulteriormente, sarà compito della Amministrazione trovare soluzioni, perché non credo che cambierebbe molto andare a insediarsi a 600 metri di distanza o giù di lì. Naturalmente sono contrario a questa deliberazione per una serie di motivi che non sto qui a citare, nel senso che secondo il mio punto di vista è stata fatta molto puntualmente la deliberazione, avrei preferito che fosse emerso anche all'interno della stessa deliberazione la situazione dell'Edilizia Economica e Popolare perché sembra che non c'è nulla, perché ci sono state

messe due parole: non sono disponibili aree per la cessione in proprietà o in diritto di superficie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Per dichiarazione di voto non ci sono interventi.

ASSESSORE QUARANTA: Quando giustamente dice che è un errore che parte dagli anni '90, io nel mio intervento volevo segnalare che chi mi conosce sa comprendere che se si fa riferimento al passato di fare gli stessi errori... ma a lungo si possono uscire solo per far notare che se ci sono degli errori è il caso di non commetterli. Io non ho detto che avete favorito qualcuno, io stavo dicendo che in quell'occasione è il regolamento che vi dava di fare quelle assegnazioni, ha cercato di fare delle assegnazioni diverse, voi avete applicato il regolamento. Se avete assegnato tre lotti a Paolo Quaranta, anche se francamente non c'è materialmente la richiesta, per cui è difficile assegnare dei lotti, se poi le domande non ci sono, ma era semplicemente questo il mio intervento, proprio perché magari gli errori fatti in passato o delle scelte fatte in passato e si cerca di smussare eventuali angoli.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Non ci sono altri interventi. Votiamo per la delibera n. 8: *“Piano per l’Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) e Piano per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) – Aree e fabbricati da cedere in proprietà e/o diritto di superficie – Provvedimenti per l’esercizio 2012”*.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della discussione congiunta dei punti n. 9 – 10 e 11 all’ordine del giorno e precisamente):

PUNTO 9 ODG – Deliberazione n. 47

“Determinazioni aliquota addizionale IRPEF per l’anno 2012”.

PUNTO 10 ODG – Deliberazione n. 48

“Determinazioni aliquote per l’applicazione dell’Imposta municipale propria (IMU) anno 2012”.

PUNTO 11 ODG – Deliberazione n. 49

“Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica Bilancio di Previsione 2012 – Bilancio Pluriennale 2012-2014”.

PRESIDENTE: Passiamo alla Delibera n. 9.

Nono Punto all’OdG: *“Determinazioni aliquota addizionale IRPEF per l’anno 2012”.*

SINDACO: Posso fare una proposta, se siamo favorevoli, ad accorpate le delibere 9, 10, 11?

PRESIDENTE: Votiamo per la proposta del Sindaco di accorpate le delibere n. 9, 10 e 11.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: All’unanimità. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Forse come ho già detto in un incontro pubblico di qualche settimana fa, il Comune di Salice sta attraversando, e forse attraversa, uno dei periodi più tristi, e oggi è forse una di quelle giornate, dove siamo chiamati a fare delle scelte. I cittadini ci hanno dato il mandato per fare delle scelte e ognuno deciderà come muoversi in questa votazione. Approviamo il Bilancio di Previsione che è, come dire, triste, un Bilancio di Previsione che oggettivamente non dà nessuna possibilità di intravedere uno scenario di crescita ad oggi. Io devo essere franco, devo essere sincero, non c’è da nascondersi dietro a nulla, se ne parla da mesi della situazione nella quale si trova il Comune. Situazione che poi vedremo come ci si è arrivati, ma, come ho detto già in uno scorso Consiglio Comunale, credo che sia poco importante oggi fare determinati addebiti, se all’Amministrazione Tondo, all’Amministrazione Dimitri, credo ad oggi forse con un atto serio di responsabilità dovremmo soltanto pensare quello che oggi è lo scenario economico e finanziario dell’Ente. Dicevo, una pagina triste, probabilmente un Bilancio senza anima, un bilancio senza prospettive, un Bilancio tecnico e forse da un commercialista non ci si poteva aspettare altro, ma a oggi ha prevalso forse la professionalità allo spirito, ma a parte le battute, la situazione non è felice, sappiamo tutti che il Comune ha debiti da riconoscere per oltre un milione. Seppure, usiamo un termine brutto ma utilizzato negli anni a proposito dei debiti IRPEF, seppur spalmato negli anni, è un debito con oltre un milione di euro, e noi ci siamo assunti la responsabilità di riconoscere la maggior parte di questi debiti in questo Bilancio. Si è dovuti intervenire sull’imposizione fiscale. Imposizione fiscale che su queste delibere nello specifico riguardano l’addizionale IRPEF e le

aliquote IMU. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF credo che sia un'imposta, come dire, socialmente corretta, consentitemi il termine perché va a colpire chi effettivamente produce del reddito e quindi in un periodo in cui tutti facciamo dei sacrifici, aumentare l'addizionale comunale sembrava una cosa non dico scontata, ma forse meno invasiva meno socialmente scorretta. C'è da considerare che molti Comuni l'avevano già aumentata, molti comuni anche della Provincia di Lecce, chi l'aveva già aumentata negli altri anni, chi si è apprestata ad aumentarla con il Bilancio 2012. Magari questi Comuni si trovano in una situazione di minore imbarazzo nei confronti dei cittadini che aveva già aumentato l'aliquota addizionale al massimo, così come l'abbiamo aumentata noi sulla seconda casa, per cui si trova un po' meno imbarazzo perché ha avuto la fortuna di procedere all'aumento di queste tasse su annualità diverse. Noi invece abbiamo mantenuto l'addizionale IRPEF ferma dal - non mi ricordo - credo che sia dal 2003 - 2004, scusate nel '98 veniva istituita per cui per 12 anni è rimasta invariata. Diverso invece il discorso dell'IMU. Per quanto riguarda IMU è un'imposta nuova, prevista dal federalismo fiscale ma imposta e anticipata dall'attuale governo che lo ha anticipato in via sperimentale di due anni, ma le cose sperimentali si sa che in Italia fanno presto a diventare definitive, e immagino che l'IMU non sfugga a questo dettame almeno per una buona parte dei prossimi anni. L'IMU è un'imposta che fa comodo ai governanti, fa meno comodo a noi perché hanno la possibilità attraverso l'imposizione fiscale di ridurre i trasferimenti, però l'IMU dà una maggiore, un'ulteriore possibilità al governo di ridurre... ma al contempo consente allo Stato di ottenere un maggior gettito fiscale direttamente dai cittadini. Sappiamo che una parte dell'IMU va allo Stato, per cui parliamo della casa ereditata, della casa in affitto, del terreno agricolo, dei locali commerciali e quant'altro, un'imposizione fiscale che fa comodo al legislatore, fa un po' meno comodo a noi perché costringe agli Enti Locali a tenere conto di quest'IMU, nel nostro caso ci costringe ad aumentarlo al massimo; ma non è soltanto il federalismo fiscale che ci impone questo, ce lo impone anche la situazione del Bilancio perché, vengo subito a fare degli esempi numerici ma non nello specifico, mantenendo l'aliquota base che è quella indicata dal governo quindi lo 0,7 sulla prima casa, sulla seconda casa non l'abbiamo toccata, però sulle seconde case su tutto quello che non è prima casa, l'aliquota 0,6 da dati ministeriali permetterebbe un incasso... se pensiamo che con le aliquote ICI il previsionale per il nostro comune era 858 mila euro ci rendiamo conto che siamo già fuori per 205 mila euro. Se consideriamo anche che dobbiamo aggiungere i trasferimenti statali per abitazione principale, perché sappiamo che dal 2008 l'abitazione principale non viene più tassata ma veniva rimborsato da parte dello Stato il gettito previsto dal 2007, ci rendiamo che mancano circa 400mila euro. Per cui a fronte di questo minor gettito da parte dell'imposta sugli immobili sia ICI che oggi IMU, a fronte dei giochi di prestigio fatti dal Governo Monti delle aliquote e dei trasferimenti statali e soprattutto, ripeto, non voglio scaricare le colpe al Ministero, soprattutto per i debiti che il Comune ha, che noi oggi abbiamo la responsabilità di riconoscerli in Bilancio. Poi si trova un modo successivamente per trovare una copertura con debiti fuori bilancio e poi si va avanti, noi questo non lo facciamo anche perché se i debiti si conoscono alla data dell'approvazione del Bilancio Previsionale non si può nascondere sotto al tappeto il debito e poi tirarlo fuori e riconoscerlo come debiti fuori bilancio e sanarlo in qualche modo. Questo per sommi capi per quanto riguarda le nuove imposizioni, sia nuove come IMU, sia vecchie ma riviste in aumento. Per quanto riguarda il bilancio non c'è sinceramente molto da dire, abbiamo cercato, probabilmente con l'Assessore Arcangelo Fina, abbiamo cercato di salvaguardare in qualche modo i capitoli che riguardano il sociale. Abbiamo cercato di mantenere l'impegno preso con la scuola per quanto riguarda il servizio mensa, seppure anche lì ci sia stato un aumento. Noi abbiamo approvato delle tariffe che sono più basse, per cui in ogni caso ci sarà necessità di copertura con fondi di bilancio, però se è giusto, come si fa in questi anni, fare delle comparazioni fra Stato Italia, Stato Francia, ma anche Spagna e Portogallo mi sembra giusto anche in questo caso fare delle comparazioni sul costo richiesto ai cittadini per un servizio dato agli altri comuni, per non parlare di Lecce perché secondo me fa capitolo a sé. Lecce è una grande città, non ci sentiamo di paragonarci, ma basta vedere Campi, basta vedere Veglie anche

Il servizio di mensa scolastica è sicuramente più elevato, per cui abbiamo cercato di garantire un servizio. I servizi sociali si è cercato negli altri capitoli di dare una sforbiciata non dico a caso perché c'è stato un grosso lavoro fatto con l'economista, al quale va il mio personale apprezzamento perché per un mese si è dedicato esclusivamente ad assisterci sulla redazione del bilancio pur non essendo di sua competenza, e lo abbiamo redatto insieme al Segretario che in questo momento sta reggendo l'ufficio, insieme al Sindaco, per cui dicevo c'è stata una sforbiciata se non a pioggia su tutti i settori ma su tutti i capitoli, si è intervenuti sui capitoli delle spese legali perché siamo ad agosto e una parte delle spese è già stata impegnata ma non rimane molto altro per provvedere a questo tipo di incombenze dal punto di vista finanziario. Avete avuto tutti quanti il bilancino in foglio Excel, non c'è l'istituzione di nuovi capitoli, ma in entrata c'è l'IMU che è un capitolo nuovo. I numeri che vediamo sembrano grandi, arriviamo a un pareggio di bilancio 29 milioni di euro ma questi 29 milioni di euro sono frutto anche della delibera che abbiamo approvato, se si decide di andare a individuare opere vere, reali, realizzabili anche questi numeri diventeranno un po' più reali, un po' più umani. Spero di aver detto tutto, l'unica freccia al nostro arco, per quest'anno non è stata aumentata la TARSU, per il resto stiamo al massimo, non l'abbiamo aumentata o meglio non siamo stati obbligati ad aumentarla. Per il resto sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Quaranta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie Presidente. Quello che andiamo ad approvare oggi è un Bilancio o meglio dire il Bilancio forse più difficile e doloroso dell'Ente Salice. Io sono già da un po' di anni come la maggior parte dei colleghi qui seduti, e francamente un periodo così buio e triste non l'ho mai vissuto a livello personale all'interno della pubblica amministrazione. Dicevo un Bilancio coraggioso che forse rende impopolare, però un Bilancio che rende giustizia e rende una concretezza e correttezza nei confronti dei cittadini stessi. Quello che io chiedo per la discussione di quest'oggi, come già è stata per i punti precedenti, che sia una discussione coraggiosa ma nello stesso tempo anche corretta, una discussione franca, lasciamo ai giornali – non perché non si debba parlare sui giornali – ma lasciamo a chi lo fa quotidianamente sui giornali per chi ha bisogno di visibilità. Come è noto ormai da parecchi anni i trasferimenti nei confronti delle realtà locali sono sempre di meno dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, ormai si sono ridotti a lumicino quello che gli Enti possono avere da parte degli Enti maggiori. E come è noto approvare e amministrarlo diventa sempre più difficile, sempre più difficoltoso perché le richieste e le esigenze da parte dei cittadini sono sempre più numerose e le ristrettezze economiche dall'altra parte non ci consentono di poter esaudire, di poter venire incontro a quello che i cittadini ci chiedono fortemente. Si è tanto parlato, io non entro nel merito delle poste che sono state messe in bilancio, perché non mi esaltano né tantomeno mi appassionano, le considerazioni politiche che ci portano a fare questa seduta nonostante siamo un'Amministrazione di Centro Sinistra che purtroppo deve anche mettere mano alle tasche dei cittadini. Dicevo, il tanto sbandierato federalismo fiscale che forse poteva essere la nostra salvezza, di fatto si è trasformato in un'imposta iniqua come quella dell'IMU, perché l'IMU è una tassa che di fatto buona parte va allo Stato, è una tassa che, di fatto, è il Comune a dover immettere però, di fatto, è una tassa imposta da parte del governo. Nei Comuni ho visto dei manifesti che parlavano dell'IMU come una tassa iniqua, dove *il trance* veniva imposto dallo Stato nei confronti dell'ente che ha dovuto necessariamente inserire questa nuova tassa. I tagli che purtroppo negli ultimi anni sono stati sempre maggiori, adesso anche il nostro governo si è inventato il taglio "Salva Italia" quasi a voler risanare i debiti, risanare il tutto mettendo mano alle tasche dei cittadini. Nella delibera precedente si parlava della *spending review* che va di moda in questi giorni come risanamento della spesa a beneficio anche di un'economia che potrebbe ripartire. Purtroppo noi lo stiamo facendo in questo bilancio tagliando anche dove purtroppo non si dovrebbe, anche nei confronti dei servizi sociali, vero Assessore Fina, purtroppo ci sono situazioni in cui si

riesce difficile a dover mettere mano, a dover tagliare, perché le esigenze sono tante, i cittadini che vengono a chiedere e purtroppo non si può dare una risposta. Mi ero spostato un attimo e c'era già un cittadino che diceva: "Ho bisogno in questo momento perché mio marito non lavora, se è possibile...". Ed allora, ci troviamo ad avere da parte dei nostri cittadini delle richieste che sono sempre più pesanti. E allora, ripeto, io mi auguro che questo sia un toccare il fondo per poi rivedere nuova luce per dare una nuova prospettiva al nostro comune e con esso ai nostri cittadini che ci hanno votato. Naturalmente, le dichiarazioni di voto le farò successivamente, ma non possiamo non accogliere con distinguo, accogliere il lavoro svolto dall'Assessore Quaranta di accogliere questo bilancio che è un bilancio fatto di lacrime e sangue. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.

SINDACO: Mi spiace naturalmente che il discorso sia soltanto rivolto a pochi cittadini, a noi Consiglieri che ormai della materia da un po' di mesi l'abbiamo già masticata al punto giusto abbiamo fatto delle riunioni per informare i cittadini sindacati proprio con l'intento di informare la gente e far toccare con mano quello che è lo spirito nuovo di uscire dal palazzo per stare in mezzo alla gente, lo spirito nuovo che questa amministrazione si forgia di avere. Dicevo, una situazione catastrofica io l'ho definita così per rispondere ad alcune testimonianze giornalistiche che in queste settimane stanno martellando il paese. Noi eravamo a conoscenza di alcuni aspetti molto gravi di Bilanci precedenti, però come ho già avuto modo di ridire la velocità con la quale si sono abbattuti nel corso di una settimana sembra quasi di stare a scoprire... Ogni volta che vedo la posta guardo se ci sono atti giudiziari o meno. È inaspettata. Per cui si è reso necessario dunque agire in un certo modo. Come l'Assessore Quaranta ha precisato in alcuni settori di bilancio in maniera particolare lo spirito che ci anima e che ha animato tutta la nostra Amministrazione era quello di salvaguardare quantomeno chi era proprietario della prima casa. Ci sembrava giusto e legittimo salvaguardare quelli che effettivamente non avevano nulla: gente con un solo reddito, una sola pensione o magari nulla tenenti, per cui ci siamo rivolti pur consci e consapevoli del notevole danno che con questo arrecavamo allo già scarso reddito a chi aveva ereditato una casa o un terreno, proprietari di un piccolo locale commerciale. Sappiamo benissimo di chiedere troppi sacrifici a queste persone e a queste categorie però, ripeto, ci siamo anche chiesti con i cittadini con i quali ci siamo sentiti in questi mesi, che quantomeno questi signori possedevano la seconda casa o percepivano un reddito rispetto ad altri che purtroppo non hanno nulla. Ebbene io insieme all'amministrazione ci siamo chiesti almeno di salvaguardare la fascia debole della grave crisi economica che sta attanagliando il nostro Paese. La difficoltà naturalmente quando si sono posti dei tagli a livello di servizi sociali nel vedere l'assessore disperato nel poter garantire servizi minimi alle persone indigenti, che la legge demanda ai Comuni. È stato forte, però avevamo un compito che ci è venuto dalla cittadinanza. Noi abbiamo preso l'impegno di salvare questo paese, è un impegno che porteremo avanti e siamo convinti che nel corso degli anni arriveremo al pareggio del Bilancio. Per quanto riguarda la villa del Convento, abbiamo trovato anche il coraggio di interrompere i lavori proprio per non gravare sulle casse attraverso il patto di stabilità, sfiorare ulteriormente. Non abbiamo esitato un minuto quando ci siamo posti questo problema, li abbiamo bloccati i lavori, non si può pensare ad avere una villa nel momento in cui devo tartassare i cittadini. Credo che la collettività abbia dato prova e senso di maturità, forse è estate e non se ne stanno accorgendo, effettivamente, questo può essere vero da un punto di vista ma d'altra parte noi non abbiamo inciso nell'elaborazione di questa manovra soltanto sulla tassazione, noi abbiamo iniziato quel lavoro anche di risparmio della spesa amministrativa. Come vi avevo già accennato all'inizio delle comunicazioni attraverso un piano di riordino ma stiamo lavorando all'accorpamento dei settori che porteranno a una riduzione di una spesa pubblica che graverà sempre nell'ambito del Bilancio, abbiamo bloccato gli straordinari, rendendoci anche impopolari. ...che stiamo adottando non abbiamo preso in considerazione anche perché... non me lo sono chiesto, approfondirò il problema dell'indennità dei capi settori

effettivamente non l'avevo proprio... vaglierò anche eventuali situazioni. Comunque i cittadini di Salice devono stare tranquilli e certi che ridurremo le indennità, saranno riportate al 50%, stiano tranquilli alcuni cittadini che ci chiedevano di andare in questo senso, riproporremo una delibera analoga. L'ultima cosa che ci passerà per la testa è pagarci l'indennità di carica, per cui lo analizzeremo dopo. I dipendenti anche loro per la loro parte hanno in un certo senso accettato di buon grado questa riduzione, questo blocco dello straordinario, per cui è vero che abbiamo tassato ma stiamo anche agendo sulla spesa pubblica, e agiremo soprattutto per quanto riguarda l'evasione fiscale. Questo è un settore in cui noi tra qualche settimana agiremo e cercheremo di affrontarlo con le nostre risorse interne o affidandoci anche e naturalmente a qualche ditta esterna, per cercare di scovare l'evasione, che è notevole per quanto riguarda sia la TARSU, che ICI, che è notevole in questo paese. In questa maniera cercheremo di ridurre nel corso dell'anno e cercheremo naturalmente di riaggiustare nel corso di questi anni queste aliquote così onerose. Ripeto, è un compito assai arduo, abbiamo cercato di mantenere i servizi minimi essenziali, il nostro impegno è di non spendere soldi, qualsiasi decisione in tal senso sarà sempre condivisa sia con l'Opposizione nell'interesse della cittadinanza e condivideremo tutto e per tutto proprio perché stiamo attraversando un grave periodo. Non serve creare attriti a livello politico, serve semplicemente sedersi su tavolo, e noi stiamo dando prova di farlo per carità è bene che ci sia di portare avanti il mandato. Tutto qui, devo veramente ringraziare di cuore perché è stato un lavoraccio, come diceva Paolo, sia l'Assessore al ramo, sia il Segretario, il ragioniere Mimino Perrone e tutti quanti gli assessori ma in particolare l'Assessore Ruggeri che si è visto recapitare una marea di sentenze tra cui anche quelle definitive. Quella è diventata nostra purtroppo a caro prezzo perché abbiamo dovuto sborsare 70 mila euro e se li sono già presi, è un nostro territorio del comune bisognerebbe pensare. Poi un buon amministratore quando le risorse ce lo permetteranno di poter rendere disponibili nessuno può pensarlo allo stato attuale di svolgere degli investimenti in tal senso bisogna prima sanare il bilancio.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Naturalmente, come dicevo, questo è il momento qualificante dell'amministrazione quello di programmare. Io sindaco ho ascoltato con attenzione il suo intervento, naturalmente non posso essere d'accordo su tutto perché lei sa benissimo più di me, è stato in amministrazione e ha amministrato la cosa pubblica sino al Maggio scorso. Il Consigliere Marinaci diceva: "Questo forse è il Bilancio più difficile e doloroso della storia amministrativa di Salice". Naturalmente condivido quest'affermazione, ma allo stesso tempo mi faccio anche una domanda: "Perché siamo arrivati ad oggi e perché siamo in queste condizioni?" Perché poi al di là del, sappiamo tutti trasferimenti sempre di meno, quelle che sono state le decisioni dei governi che si sono succeduti, perché c'è questa congiuntura internazionale economica, sappiamo benissimo tutto questo, però anche altri Comuni che stanno affrontando queste decisioni che in parte sono venute dall'alto non si trovano nelle condizioni in cui si trova il Comune di Salice. E allora una domanda sorge spontanea, dobbiamo necessariamente farcela, e lei sindaco con onestà intellettuale nell'ultimo consiglio ha ammesso, e io gliene do atto, che se fosse stato al corrente di alcune decisioni, di alcune delibere, forse non le avrebbe votate, mi disse, forse avrebbe deciso in modo completamente diverso. Io ho apprezzato, Sindaco, però lei sa benissimo quando qualcun altro denunciava l'inutilità di alcune opere, perché oltretutto erano opere fatte solo ed esclusivamente con il bilancio comunale, senza risorse esogene, senza neanche un euro. Perché in quel momento non ti sei posto minimamente il problema e il dubbio di dire: ma forse ha ragione? Non ha ragione? Io questo le imputo sindaco, perché per il resto so che il Bilancio necessariamente alla fine doveva quadrare, però non posso accettare alcuni passaggi, non posso accettare da cittadino di Salice, sapendo la situazione sociale ed economica del nostro comune, dare a questa serie di delibere il via libera da parte mia. Nel modo più assoluto, da parte mia e intendo anche da parte del gruppo, anche

del Consigliere Casilli, perché sono questioni che vengono da lontano, chi di più chi di meno ha contribuito allo stato attuale del Bilancio di Salice. Io prendo anche le mie responsabilità di quel periodo, però lei si deve rendere conto che negli ultimi 25 anni, per 20 anni è stata una Maggioranza di Centro Sinistra, è stata una Maggioranza che nella maggior parte dei casi è stata composta quasi sempre dagli stessi consiglieri e dagli stessi assessori e quindi non possiamo ripartire le responsabilità allo stesso modo, nel modo più assoluto, con tutte le responsabilità che possono ricadere anche su chi ha amministrato. Ecco perché realmente non mi sento assolutamente di poter minimamente pensare di votare queste delibere, lei ha detto, Sindaco, imposte disumane, realmente Sindaco, lei ha detto la verità, sono imposte disumane per il tessuto economico di Salice e noi avremmo dovuto e dobbiamo tenerne conto, non possiamo assolutamente fare – come diceva qualcuno - macelleria sociale perché di questo si tratta Sindaco. Io capisco, e gliel'ho detto, che adesso governare gli Enti Locali diventa problematico, nessuno può arrogarsi il diritto e pensare che a parti invertite noi magari avremmo inciso di meno, certamente le posso dire con la massima tranquillità che avrei avuto un occhio particolare per alcune fasce. Perché lei dice che si è instaurato tra Maggioranza e Opposizione un certo spirito di collaborazione, da parte nostra glielo abbiamo detto sin dal primo momento, mancando alcuni soggetti in quest'Assise era chiaro che almeno il clima dovesse cambiare anche nei toni, però, Sindaco, oltre che nei toni il clima deve cambiare anche nella sostanza. A me sarebbe piaciuto, a noi sarebbe piaciuto arrivare a oggi all'approvazione di tutte queste aliquote attraverso un percorso di confronto fra Maggioranza e Opposizione ma un percorso di confronto reale non può essere il centro polifunzionale, con tutto il rispetto, ci può essere il confronto con i cittadini, con i sindacati, con tutto quello che è appendice, ma io, come ho detto prima, avrei voluto che seduti intorno a un tavolo avremmo cercato un attimino di vedere e di decidere alcune cose che per quanto mi riguarda sono essenziali. Per esempio, cercando di individuare alcune modifiche rispetto a quello che è stato presentato, cercando di trovare una maggiore equità per quelle fasce sociali di cui dicevo prima, proposte che magari avrebbero avuto un punto di incontro e saremmo arrivati ad oggi con un unico pensiero. E allora sì, in quel momento avrebbe potuto avere il nostro voto per queste delibere, per questi punti all'ordine del giorno, perché noi stiamo gravando sulle famiglie in modo sconsiderato, e glielo dirò dopo anche, perché come ho detto prima Salice è ridotta in una situazione, in un contesto economico bruttissimo. Lei sa benissimo quante persone vengono, quanta disperazione c'è reale nelle case, ecco perché io dicevo che i sacrifici bisogna farli tutti, dai dipendenti agli amministratori. Ecco perché io oggi le dico, Sindaco, e a me non interessa quello che dice qualcuno sul giornale, persone che in questo momento non svolgono nessuna parte nella politica salicese, io le dico questo perché non voglio cercare la polemica, però lei, Sindaco, con la sua Maggioranza e noi Consiglieri oggi dovremmo prendere l'impegno, ma non perché voglio strumentalizzare, ma per dare un segno di equità al paese, di rinunciare indennità alla carica. Quei 54 mila euro che sono preventivati nel Bilancio 2012 dovremmo il coraggio ed uscire veramente con il petto in fuori nel paese e dire: "Noi stiamo rinunciando alla nostra indennità di carica, non al 50% ma in toto". E allora sì daremmo veramente un segnale forte equità sociale, veramente daremmo un segnale forte di impegno al paese. E quei 54 mila euro li andremmo a destinare a quel settore, che è il settore dei servizi sociali dove c'è reale bisogno per cercare di venire incontro a quelle che sono le esigenze di alcune fasce sociali. Io, sindaco, ritengo che avremmo dovuto diminuire, per esempio, perché la legge ce lo permetteva, la percentuale minima sulla prima casa, le dirò anche dopo il perché, perché lei sa benissimo c'è una fascia che va dallo 0,2 allo 0,6, noi siamo quasi allo 0,4 perché abbiamo deciso così, proprio, appunto, per quelle considerazioni che le facevo prima. Questo sarebbe dovuto anche essere secondo me un segnale forte per le imprese, perché oggi come oggi il tessuto anche produttivo di Salice, che è quello che è, ha bisogno di un segnale forte, e allora ridurre un attimino cercando di reperire i capitali e risorse quanto più è possibile, però dare questo segnale di diminuire allo 0,2 per mille sulla prima casa, sulle attività produttive, credo che avrebbe qualificato realmente questa Maggioranza e questa Amministrazione. Perché, Sindaco, altri paesi, io ho sentito che l'Assessore e

qualcun altro ha fatto riferimento a paesi limitrofi che hanno applicato al massimo, ma ci sono paesi altrettanto limitrofi che hanno fatto un'operazione giusta. C'è Monteroni, San Donato, per esempio, che hanno sì portato sulla seconda casa e sul resto le aliquote al massimo ma hanno diminuito sulla prima casa, hanno diminuito sulle attività produttive perché si rendono conto e cercano di lenire al massimo quelle che sono le difficoltà del paese. Io ritengo che per quanto riguarda l'addizionale regionale non mi trovi assolutamente d'accordo, perché anche su questo bisogna essere chiari, lei sa benissimo, un lavoratore dipendente già paga, e forse è l'unico che paga in tutto e per tutto, ripetutamente, e allora sarebbe bastato lasciare le cose come stanno, raddoppiarle credo che non sia un sintomo di buona amministrazione. Ecco perché ritengo di non poter assolutamente, perché quando si toccano settori, si va ad aumentare la mensa, il servizio trasporti, stiamo parlando di fasce, o almeno la maggior parte, di fasce sociali deboli del nostro tessuto, non possiamo sistematicamente aumentare i servizi cimiteriali, aumentare la mensa, aumentare i trasporti, non possiamo, ma chi possiede una prima casa significa che ha reddito? Mi faccio questa domanda. E quante persone che hanno la prima casa e che prima avevano un reddito adesso si trovano in condizioni di cassa integrazione, per esempio, che si trovano in condizioni di licenziamento, e allora noi come facciamo a infierire su questo. Quante persone che hanno la prima casa ma sono in situazioni disagiate magari per la presenza di una situazione di handicap, allora noi avremmo dovuto tenere conto di tutto questo, ecco perché le dicevo che avremmo dovuto sederci davanti a un tavolo e snocciolare quelli che sono i reali problemi per poi uscire con una delibera unitaria. Io assolutamente, Sindaco, non posso – e mi fermo qui – cercare di andare avanti, al bilancio ho dato uno sguardo, ho visto che tipo di bilancio è, anche voi precedentemente avete detto questo per quanto riguarda le opere pubbliche, mi sono reso conto che è un Bilancio fatto senza anima, però noi un segnale forte al paese avremmo dovuto darlo, un segnale forte, e io le chiedo ancora una volta, ma non per fare strumentalizzazione o demagogia, io già in campagna elettore lo dissi che io non avrei preso l'indennità, ma io sono ancora convinto che non si possono chiedere questo tipo di sacrifici ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento al Consigliere Rosato. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Cercherò di essere molto breve anche se è complicatissimo sicuramente anche per ragioni di orario, il clima credo che si potrà surriscaldare perché è necessario fare chiarezza su alcune questioni. Io non voglio rispondere nemmeno alle mezze frasi, certo non vado in giro a mutuare definizioni fatte o indirizzate a leader nazionali. Intanto vorrei dire, e questo è rivolto al Segretario e anche all'Assessore, se e come noi, perché ho letto il bilancino per quanto riguarda la questione relativa all'obbligatorietà di istituire un fondo sui tributi non risposti, sto parlando dei residui attivi.

SEGRETARIO GENERALE: Il fondo svalutazione crediti per i residui antecedenti al 2007.

CONSIGLIERE LEUZZI: Da oggi fino al 2006.

SEGRETARIO GENERALE: Dovrà essere convertito in legge e comunque la scadenza possiamo istituire... noi adesso non abbiamo il sito perché abbiamo già provato gli schemi di bilancio e comunque ancora è Decreto Legge e aspettiamo che venga convertito entro il 31/12 di Settembre e di Novembre di recuperare le risorse.

CONSIGLIERE LEUZZI: Noi stiamo per approvare un bilancio che doveva essere approvato molti mesi fa, però noi, tutti i comuni hanno tempo fino al 31 agosto, non per noi perché comunque riusciamo a risolvere il problema in breve tempo, ma anche in altre realtà ci sono questi problemi.

SEGRETARIO GENERALE: Noi dovremmo vedere quanti residui abbiamo e poi trovare le risorse.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Leuzzi]

SEGRETARIO GENERALE: Noi non abbiamo mai riportato avanzo di amministrazione, quindi ogni anno l'avanzo di competenza lo abbiamo utilizzato per cancellare residui attivi vecchi, e le posso dire che c'erano residui del '98, del '99, del 2000, ma comunque è una disposizione obbligatoria e ci dovremo per forza confrontare con quello che sarà il testo definitivo della Camera.

CONSIGLIERE LEUZZI: Perché ieri sul Sole 24 Ore c'era: "Tutti i bilanci da rifare", e si riferiva a tutti comuni italiani. Comunque chiusa questa brevissima parentesi tecnica, è necessario cercare, come dicevo prima, di riuscire a fare un ragionamento omogeneo anche se complicato e difficile. Le sfaccettature di un bilancio coinvolgono le più svariate sfere dell'attività amministrativa e io inizio innanzitutto con quello che pensiamo un po' tutti, che questo comunque sia il momento più delicato per l'attività amministrativa, sia essa Maggioranza o Opposizione questo è il momento delle scelte, è il momento nel quale tutti quanti dovremmo dimostrare con i fatti di tenerci alla nostra collettività. È inutile stare qui a ripetere sempre le solite cose anche se purtroppo le responsabilità ci sono state eccome, basta pensare alla famosa casina, basta pensare all'Ato, Nubile, Frassanito, il Sindaco conoscerà molto meglio di noi quello che sta arrivando e la situazione che purtroppo si è venuta a creare, perché io devo sempre pensarlo in buona fede mai in mala fede, se fosse il contrario sarebbe diverso. Errori che sono stati commessi negli anni e comunque, come diceva il Consigliere Marinaci prima, con questo Bilancio si sta cercando in tutti i modi di fare fronte e risolvere problemi ormai annosi e devo essere onesto nessuno mai fino ad oggi al di là del buonismo o meno delle Opposizioni o di parte delle Opposizioni, definiteci come volete, nessuno mai ha affrontato il problema con questa chiarezza, nessuno si è messo mai di fronte ai problemi. Lo dicevo in quei cinque minuti di pausa all'Assessore Fina, noto che ci si sta avvicinando ai problemi con molto realismo, senza fumo, senza chiacchiere e questo è importante, forse perché ci troviamo di fronte a persone, dicevo ad Arcangelo, che hanno un carattere diverso, non vogliono apparire quelli che sanno tutto etc. etc.. Ognuno di noi si mette a disposizione e poi arrivo alle mie conclusioni e faccio le mie scelte, forse sicuramente anche per questo, comunque si sta dando una mano in questa direzione e io devo apprezzare questo. Posto questo problema, ed è inutile ripetere cose già dette, entriamo subito nella parte tecnico-politica, perché purtroppo io nei giorni scorsi ho parlato di salasso, però per chi non ha bisogno di sottotitoli per leggere ho detto anche che i Comuni purtroppo stanno attraversando un momento di grande delicatezza e tra i Comuni c'è anche Salice. E se dico che purtroppo Salice sta scontando gravi negligenze passate, lo dico veramente con la massima disponibilità a costruire un qualcosa, certo però, caro Sindaco, cara Maggioranza le cure da cavallo possono essere anche pericolose, cioè nel senso che dobbiamo incastonare il tutto in ragionamenti che vanno al di là dei confini nostri. Io capisco lo sforzo che ha fatto Paolo, è difficile coordinare il Bertinotti che è in te con il Monti, è difficilissimo perché significa essere un fenomeno e speriamo che tu lo sia, e speriamo che tu lo potrai dimostrare una volta raggiunti certi risultati, sicuramente ti sarai comportato da fenomeno, perché nel momento in cui noi raddoppiamo l'IRPEF dallo 0,4 allo 0,8, un salasso serio, dobbiamo fare questo sacrificio, facciamolo, però non dimentichiamo che la Regione Puglia è tra quelle che sono state sanzionate per problemi di Bilancio pertanto aumenterà e porterà all'1,1% l'addizionale IRPEF. Da qui la necessità, non so se tecnicamente era possibile spalmare meglio queste entrate negli anni, certo per capire ciò bisogna entrare a proposito dell'umiltà, tra alcuni ambienti bisogna starci, bisogna sederci, parlare così a casaccio tanto per il gusto di dire "avete sbagliato" non fa parte del mio carattere. In questo caso specifico io dico che purtroppo devo attenermi ai numeri, io stesso l'ho chiamato un atto senza anima, ma forse era un male necessario per come si sono messe le cose qui a

Salice per una serie di motivazioni che non sto qui a elencare. Io vorrei soffermarmi su alcune questioni riguardanti questo Bilancio, diciamo, tecnico per necessità. Caro Sindaco, caro Paolo, per esempio, al di là del problema, io ho presentato quattro emendamenti, non si riesce a capire come se devo essere onesto cercare di aggiustare perché anche quelle cose sono comunque nell'ambito dell'attività amministrativa cose necessarie, purtroppo però parlando di sacrifici si chiedono sacrifici un po' a tutti. Se si riesce, ad esempio, lo abbiamo detto più volte a spostare i Consigli e farli di sera, però poi mi hanno spiegato che comunque ci sono difficoltà di varia natura. A proposito del Bilancio ci sono alcune voci che creano un po' di perplessità, e mi riferisco per esempio, ci sono comuni che hanno fatto le proprie fortune – non voglio tassare ulteriormente i cittadini – hanno costruito le proprie fortune sulle multe utilizzando autovelox, però mi sembra un po' poco prevedere solo 10mila euro. Evidentemente siamo un Comune talmente bravo, talmente disciplinato che mi pare una cosa fuori dal mondo pensare, cioè qualcos'altro si può anche riuscire a reperire. Se io non sono un cittadino disciplinato è giusto che sia sanzionato, anche da lì partono certe cose e questo mi è venuto appena ho visto nel POG di previsione. Poi ho visto anche altre situazioni, tipo il contributo, però stiamo parlando sempre di cifre quasi irrisionarie, il contributo che si sta dando all'Università del Salento, però poi mi ha spiegato Enzo Marinaci con molta chiarezza come stanno le cose e ho detto va bene non ci sono problemi, comunque per quest'anno si poteva un attimino soprassedere e poi inserirlo nel prossimo anno, ma comunque se è necessario è giusto farlo perché comunque bisogna tenere i contatti che sino ad oggi sono sovra ordinati. Poi quello che mi è saltato agli occhi, oltre alla questione IMU, vorrei aprire un parentesi, non sono d'accordo su quanto si diceva prima sulla prima casa, il bello della politica è proprio questo. A vedere il bilancino ci sono solo 27mila euro, cioè tutte le abitazioni con le detrazioni e con i figli a carico non pagano niente. Per esempio c'è gente come me che ha una cosa sopraelevata, io non pago un centesimo, non è giusto secondo il mio punto di vista, bisogna sì aiutare ma cadenzare meglio. Questo è sempre un consiglio per studiare meglio queste situazioni, perché si rischia di avere l'80% delle prime case che non si paga e allora di che cosa stiamo parlando, si può abbassare o alzare cambia poco a meno che non si voglia... Però un'altra cosa che vorrei evidenziare, vorrei capire come mai, e mi riferisco anche al parere dell'Organo di Revisione che è stato così puntuale nel dire cose che forse non sono state dette nemmeno nei migliori periodi. Qua a un certo punto dice, Caro Assessore mi rivolgo a te: "Non risultano debiti fuori bilancio, passività...". Questo non dovrebbe rispondere proprio al vero perché comunque noi abbiamo ancora dei debiti fuori bilancio. Mi riferisco alla pagina 6 della relazione. Poi capisco l'utilizzo dei cosiddetti prestampati però quando si parla a pagina 12 del programma e si dice: "Adottato dall'Organo Esecutivo entro il 15 ottobre". Si dice una fesseria, stiamo attenti a queste cose, perché per è stato adottato il 21 novembre. Lo so che la legge dice che bisogna adottare il programma triennale al 31/12 ma è stato adottato con delibera di Giunta il 21 novembre dell'anno scorso. Come pure, per esempio, per quanto riguarda la questione relativa agli accantonamenti, perché c'è una legge che dice che nel momento in cui tu programmi le opere pubbliche, tu per le stesse opere pubbliche devi accantonare una percentuale per gli accordi bonari e dice a un certo punto: "Gli accantonamenti..." Cioè dà per scontate cose che non ci sono. Io non sono un tecnico del Bilancio, però l'ho letto velocemente e ho trovato queste contraddizioni che sarebbe il caso di migliorare e sistemare. Detto questo, adesso mi riferisco alla parte politica, quando il Sindaco parla di impegno per salvare questo paese, io credo, Sindaco senza essere presuntuoso, che lei sicuramente può salvare questo paese solo ed esclusivamente se sarà, come sta succedendo, come è successo fino a oggi, in grado di coinvolgere le Opposizioni, senza nascondere nulla, con molta chiarezza, con molta schiettezza, con la massima disponibilità che c'è sempre stata e finché sarà così da parte nostra o da parte mia personalmente non ci sarà assolutamente nessuna preclusione. Certo è che bisogna anche comprendere perché se la situazione di Salice è divisa, a qualcuno piace a qualcuno non piace, però di fatto questo è, c'è una Maggioranza? Avete vinto democraticamente? Però, di fatto, c'è un 36% che sta dalla parte della Maggioranza, e altri che stanno dall'altra parte e allora la bravura, la capacità del Sindaco, della

Maggioranza e della politica in generale è quella di riuscire a coinvolgere quanto più possibile la gente, perché la gente deve comprendere i sacrifici che stiamo facendo. Perché il mio intervento può anche essere frainteso dalla stessa Opposizione, questi atteggiamenti morbidi io li uso perché ci credo, nel senso che finché ci sarà la disponibilità da parte vostra, e fino ad oggi c'è stata, ci sarà anche disponibilità da parte nostra. C'è stato qualche errore, va bene, rimedieremo, però ci deve essere la massima apertura. Detto questo non posso assolutamente accettare, ripeto, di votare questo bilancio per un semplice motivo, ripeto, anche che non riesco a comprendere bene dal punto di vista tecnico, anche se più o meno mi hanno anche spiegato tecnicamente cosa potrebbe avvenire, di spalmare meglio. Purtroppo il colpo è troppo duro sui cittadini, è inutile nascondersi, è la verità. Perché come diceva il Sindaco prima, per adesso la gente non sta rendendosi conto di quello che avverrà, per esempio, a Dicembre quando ci sarà il saldo dell'IMU o quando in busta paga si troverà il doppio di quello che li trattenevano sulle trattenute. Perché è vero che ci sono comuni limitrofi che pagano come o più di noi ma ci sono comuni che non pagano nulla, e ridicolizzano gli altri. L'impegno da parte della Maggioranza deve essere quello che in brevissimo tempo bisogna seguire successivamente alleggerire questo fardello, perché se da un lato Monti ci sta rovinando, però dall'altro sta salvando la situazione perché non so cosa sarebbe avvenuto senza l'IMU, ma non solo a Salice da qui ripeto la necessità e il mio voto sfavorevole perché io credo che con una maggiore attenzione si poteva spalmare meglio negli anni questa stangata. Comprendo perfettamente anche l'altra parte, e mi riferisco alla Maggioranza, non è facile amministrare in questi periodi, perché è inutile fare demagogia, è meglio essere molto chiari e coerenti, e dire le cose come stanno che sicuramente non ti troverai mai male, e però bisognerebbe vedere. Purtroppo io non dico niente, Sindaco, nel senso che non le posso dare nessuna colpa da questo punto di vista perché lei è arrivato il 7 maggio, questo doveva essere un bilancio approvato all'inizio dell'anno. Qualcuno addirittura, forse si ricorderà, quando il suo predecessore diceva che i bilanci dovevano essere approvati all'inizio dell'anno, era suo impegno. Non sono mai stati approvati all'inizio dell'anno, sono stati sempre approvati a Maggio e a Giugno, pure a Luglio adesso ci sono state le elezioni, comprendo benissimo, però dal prossimo Bilancio di Previsione, non dico di pretendere perché non sono nessuno, ma quantomeno il coinvolgimento per capire e comprendere meglio e dare eventuali consigli alla stesura del Bilancio stesso.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Per dichiarazione di voto, prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Grazie. Dagli interventi ascoltati oggi in aula sarebbe stato facile sparare, in realtà chi ha avuto modo di amministrare in sette anni, chi non ha avuto modo, ci si rende conto insomma che non era facile affrontare una situazione del genere, e gli interventi che ho ascoltato oggi lo dimostrano. La responsabilità di chi mi ha preceduto è chiara, qualcuno addirittura ha detto che non avrebbe fatto molto di diverso perché è evidente che la situazione non permette molto di diverso. Poi alcuni chiarimenti al Consigliere Leuzzi sulla relazione del Revisore, che quando parla di debiti fuori bilancio, in realtà si riferisce al 2011, gli ultimi giorni di settembre poi ci sono stati giorni successivi che riconosce dei debiti fuori bilancio... per cui non è un falso, ma in realtà accerta quello che è vero. Io invece devo dire un'altra cosa importante nella relazione il revisore ha fatto bene a sottolineare gli obiettivi e fa notare come il bilancio 2012 presenti degli elementi di criticità rispetto al patto di stabilità. Cioè il revisore ci dice: attenzione ovviamente questa è una cosa è un parametro che noi monitoriamo spesso, il Sindaco prima ha fatto riferimento a degli importanti lavori sospesi da questa amministrazione perché non conosciamo quanto ancora si possa spendere con il patto di stabilità. Un elemento di discussione è stato proposto dai componenti dell'Opposizione devo dire, prima mi era sfuggito, che è al vaglio della Maggioranza il regolamento IMU e ovviamente nell'ambito di questo regolamento ci stiamo attrezzando ma non era possibile farlo nell'ambito del Bilancio di Previsione. Noi abbiamo potuto approvare il bilancio con dei numeri molto veritieri, però avremmo necessità di avere un altro Bilancio di Esercizio per

conoscere altri numeri, però è al vaglio dell'amministrazione dell'approvazione del regolamento. E l'idea nostra era soprattutto di intensificare sulle seconde case facendo una distinzione sulle seconde case sfitte e quelle non rispetto a prima facevo un esempio rispetto a una casa ereditata che però rimane sfitta perché in realtà non consente il... probabilmente dovremo rivederci per guardare insieme il regolamento IMU. Per quanto riguarda la possibilità di spalmare in modo diverso i debiti c'è da dire una cosa, la maggior parte di quello che stiamo andando a sanare e a pagare quest'anno sono debiti non spalmabili, nel senso che sono debiti già maturati quindi già riscossi, sono debiti derivanti da assegnazioni da procedure esecutive e l'abbiamo ulteriormente dilazionato stiamo cercando di diluirli nella maggior parte del tempo. Faccio un esempio "Frassanito", debiti per il "fallimento Gravili", "Ripa", alcuni del "Ripa" hanno promosso un'azione esecutiva e quindi il giudice ha già fatto le assegnazioni, abbiamo l'obbligo di coprirli quanto prima, in tesoreria potrebbero andare in qualsiasi momento. "Opus" è un debito da coprire. Cosma. Ci sono una serie incredibile di debiti da pagare. Anche il signor Cosma ha fatto un intervento alla procedura esecutiva si è recato presso la nostra tesoreria e ha riscosso.

PRESIDENTE: Grazie. Per dichiarazione di voto, il Sindaco, prego.

SINDACO: Soltanto alcuni chiarimenti. Lo spirito di collaborazione che noi abbiamo chiesto dal primo giorno è stato voluto, io sinceramente credo di essere andato e di voler andare in tal senso. Se Tonino non era d'accordo della riunione della casina ripa, la prossima volta terremo conto della vostra esigenza.

CONSIGLIERE ROSATO: Non vorrei essere frainteso.

SINDACO: Mi trova perfettamente d'accordo istituzionalmente ma io pensavo e noi pensavamo che una riunione all'aperto ha visto poca affluenza io ho visto solo la Cisl, mi scuso con qualcuno che era presente ma per dire che è buona regola molto tempo prima perché il Bilancio non è che si fa un mese prima vista naturalmente l'urgenza dei tempi a disposizione. Spalmare i debiti è inutile ridire quello che Paolo ha già detto, per cui non si poteva fare niente, anzi, o meno male che abbiamo ripresentato la pignorabilità dei beni. Responsabilità, ho già detto, non voglio addebitarne a nessuna né devo andare a fare la ricerca delle eventuali responsabilità. Ci sono stati degli errori commessi dalle passate Amministrazioni in buona fede credo, come diceva il Consigliere Leuzzi, ci sono state anche responsabilità che riguardano la passata Amministrazione che mi vedono coinvolto come precedente amministratore, ma facciamo un giro qua dentro e vediamo come nel corso di 25 anni chiunque ha avuto qualche debito che lo riguardi. Noi dicevamo come diceva anche Enzo Marinaci vogliamo chiudere questo capitolo scabroso per il Comune e questo sinceramente mi fa male perché quando si parla di macelleria sociale è un brutto termine perché ci impegneremo a salvaguardare quelle fasce anche perché conti alla mano, e Paolo me ne può dare atto, alla fine il gettito non raggiungevamo è amaro dirlo ma purtroppo è la verità qui si è andati avanti con la calcolatrice. La nostra intenzione, ferma intenzione, nel corso degli anni 630 mila euro alla fine in due tre anni credo che il comune possa respirare anche perché abbiamo risorse che ci possono venire dall'esterno: spesa pubblica, introito fotovoltaico, che sarà insieme valutata una riduzione dell'IMU, della TARSU con un bilancio naturalmente positivo. Quello che chiedo è purtroppo di condividere insieme a noi questa pesante manovra che anch'io definisco disumana ma necessaria per salvaguardare gli interessi del paese.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto, prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Un breve intervento perché il Bilancio è un momento importante per l'amministrazione, e oggi questo momento importante è stato un bel momento, perché il nostro

Bilancio, il Bilancio che andiamo ad approvare, è un bilancio che non dà voce alla politica. Sicuramente non si sono potute fare scelte, io voglio ringraziare il fatto di aver salvaguardato alcune voci rispetto alle politiche sociali, per quello che è stato possibile perché anche lì ci sono stati tagli, e fare tagli sul sociale significa aggravare ancora più un bilancio tecnico, perché quando ci sono bilanci di questo tipo in cui si aumentano le tasse necessariamente per chiudere un bilancio, perché bisogna quadrare i conti, è chiaro che il settore che avrà più richieste sarà quello dei servizi sociali. Perché aumentare il buono pasto per le mense scolastiche non sarà difficile per qualcuno ma per molti sarà difficile; aumentare il prezzo del trasporto dello scuolabus, sarà un problema per molti. E allora che cosa succede? Che in periodi come questi di estrema povertà sembra che debba diventare tutto solidale, in un momento in cui non si può dire che abbiamo sperperato qualche somma. Sicuramente se avessimo avuto incontri preliminari, avremmo variato o il momento del prelievo da una parte invece che dall'altra ma dovevamo comunque chiudere il bilancio. Questo momento è un momento importante perché finalmente si fa luce e chiarezza su errori fatti in anni e anni passati. Negli anni passati i bilanci si chiudevano facendo delle entrate fittizie, ecco questo è il momento di svolta secondo me, si può cambiare l'andazzo scandito dalla storia perché la storia scandiva i bilanci nostri finalmente pensando che allorquando si vede chiaramente ciò che andiamo a affrontare questo è il momento di svolta quello della partecipazione e sono contento che in questa amministrazione ci sia stata la volontà di discutere sperando che questo sia ciò che andremo a fare dal Bilancio... per cui io voterò favorevolmente il Bilancio, che ho vissuto giornalmente le discussioni difficili ed è chiaro che è un bilancio che ho condiviso e che condividerò perché è frutto di un grosso sacrificio. È chiaro che tutto ciò è stato sviscerato o anche qui in sede di discussione e di questo sono contento.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Finà. Prego, Assessore Ianne.

ASSESSORE IANNE: Abbiamo fatto questo bilancio, oggi ne abbiamo parlato e parlandone abbiamo fatto emergere un dato importantissimo che è quello del sacrificio al paese che noi tutti di Maggioranza stilando questo bilancio abbiamo fatto. Devo ringraziare per la grande professionalità il collega Quaranta, il dipendente Perrone e tutti quanti noi. Perché lo dico? Perché quando si parla e ci si confronta con molta disponibilità e con quei toni giusti, si capisce e si focalizza il problema. Oggi abbiamo presentato il bilancio di sacrificio ma abbiamo capito le motivazioni che sono state capite da tutti, comprese le Opposizioni, ma questa collaborazione che io invoco da quando sono Consigliere comunale dal 1989, questa collaborazione, perché io ero seduto lì ai banchi dell'Opposizione e chiedo collaborazione che nessuno mi dava, però oggi vedo il senso di responsabilità quando il Consigliere Rosato ammette che non saprebbe neanche lui come fare a sistemare questo bilancio. Però responsabilmente dice collaboriamo, sentite i nostri consigli e andiamo avanti, però questo buonismo che lo dichiariamo qua dentro, che viene anche scritto e trascritto lo dobbiamo trasmettere all'esterno, che non sia un buonismo falso bensì un buonismo da un dato di fatto che bisogna trasmettere alla cittadinanza, al di là delle riunioni al Centro Polifunzionale che servono a far vedere che la Maggioranza è aperta a certi discorsi ma, è la continuità, perché il bilancio è una cosa importantissima, ma al di là del bilancio ci sono tantissime altre cose, la quotidianità di un ogni amministratore è molto importante. Quando la gente ti viene a chiedere qualcosa, quando hai la possibilità, la affronti, ma se l'amministrazione deve fare anche fronte a delle spese per riparare la..., giusto una piccola parentesi, e chiamo a responsabilità i cittadini, per la manutenzione - per esempio - della villetta vicino alla Stazione, dove il vandalismo quotidianamente crea i suoi danni e l'Amministrazione deve intervenire spendendo dei soldi. Questo va detto. Cioè, ogni cittadino deve rispettare il suo ambiente, deve rispettare il suo Paese, deve rispettare il suo stesso bene. Allora io non voglio fare il moralista, ma arrivo alla conclusione. Tutto è per il bene di Salice. Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ianne. Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Naturalmente in quello ho ascoltato nelle repliche fatte dalla Maggioranza, forse volutamente, e io mi rivolgo al Sindaco in particolare, sono state omesse quelle che secondo me erano un segnale forte che chiedevo a questa Maggioranza. Da parte di nessuno mi è stato...

SINDACO: Mi ero dimenticato. Fosse un problema che riguarda la mia persona, io come ho già detto diverse volte, sarei disposto anche a rinunciare... Siccome quando si è parlato di indennità di carico giustamente chi fa quel lavoro deve in essere anche riducendo del 50% perché c'è gente che rinuncia anche al lavoro per poter espletare questo compito, c'è gente che si deve muovere con propri mezzi. Noi stiamo parlando di cifre irrisorie, di circa 200, 300 Euro per cui è uno sforzo che l'Amministrazione sta facendo proprio per venire incontro alle esigenze della cittadinanza. Continueremo su questa scia. Ho anche detto che su problemi particolari e specifici che riguardassero cittadini o situazioni particolari avrei ridotto o avrei devoluto in maniera personale, e non certamente per le indennità devolverà la mia indennità a situazioni particolari. Ho già parlato con associazioni per cui più di quello, il mio stipendio purtroppo, ho tre figli che stanno all'università; per gli altri, supportano delle spese, ci sono alcuni liberi professionisti soltanto un dipendente regionale. Uno sforzo in tal senso sia ulteriormente prova di non so di che cosa effettivamente noi i risparmi li stiamo valutando e instaurando sull'accorpamento dei settori. Io dico la verità, mi viene da fare un po' di polemica che l'indennità all'Amministratore deve essere data per intero, tu lo dicevi in campagna elettorale un'apertura in tal senso va data e la porteremo avanti, a livello personale, per cui non vanno propagandate in tal senso.

CONSIGLIERE ROSATO: Forse è cambiata grazie al sottoscritto e a nessun altro. Come lei ha impostato questa risposta non mi può trovare assolutamente d'accordo. Non voglio che sia strumentalizzata la mia proposta in funzione di chi, anche perché l'indennità non l'avrebbe presa, anche se sono per principio. Però il momento è quello che è, il momento è quello di estrema difficoltà del Paese. Noi chiediamo sacrifici a tutto il Paese, lo chiediamo anche in settori che sono delicatissimi, come quello dei servizi sociali, poi noi andiamo ad aumentare perfino i buoni mensa, buoni pasto, andiamo ad aumentare il trasporto. Lei sa benissimo che non tutti quelli se lo permettono, anche perché 65-70 Euro al mese iniziano a pesare, questo insieme alle altre, iniziano a pesare per una famiglia. E siccome noi in bilancio abbiamo circa 60 mila Euro tra le indennità, miei cari consiglieri, io ho detto prendete l'impegno, noi in quanto amministratori responsabili e non vedo il perché e il motivo che queste somme irrisorie vengano destinate a quel settore che certamente avrà bisogno o avremmo quantomeno evitato l'aumento dei buoni pasto e del trasporto. Questa è una scelta che non avete condiviso come non condividete la scelta per quanto riguarda la prima casa che avrei abbassato, perché ci sono persone che nonostante abbiano la prima casa si trovano adesso in difficoltà, e avrei mantenuto l'altra. Poi io non ho detto che io al posto vostro saprei cosa fare, avrei guardato con attenzione al perché e può darsi che anch'io, non avendo le conoscenze dirette dei vari settori, dei debiti, come diceva lei, quindi io non posso sapere e capire quello che avrei fatto stando al vostro posto. Io ho usato "macelleria sociale" può darsi che ho usato un termine, ma io certamente non mi sento non solo di votarlo, ma noi consiglieri non voteremo e ci allontaneremo perché non è che l'apertura deve venire solo ed esclusivamente da una parte, l'apertura deve essere reciproca. A me avrebbe piacere che quantomeno sull'aspetto dell'indennità di carica il sacrificio sarebbe dovuto essere, io sono convinto di questo, andrebbe fatto. Proprio per dare quel segnale forte, e avrebbe certamente rafforzato voi Maggioranza, uscendo a petto in fuori in Paese dicendo: noi abbiamo fatto anche questo "sacrificio".

SINDACO: Volevo continuare su questo fatto. Non si può arrivare, forse qui è anche stata una

colpa mia, ma era il periodo vuoi perché appena un mese avremo modo di rimediare a questo errore su queste problematiche, ma su questi aspetti noi ci possiamo tranquillamente rivedere tra un mese dopo questo periodo e riparlare, perché le variazioni di bilancio si possono sempre fare. Io prendo l'impegno a Settembre di riunirci, ci rivediamo, ne discutiamo, vediamo di riuscire a trovare una soluzione. Non sono contrario, ripeto, in linea di principio a quello che stai dicendo, però io sono un consigliere comunale con la carica di Sindaco, ma che dobbiamo cercare di trovare insieme la soluzione. In quell'occasione, a Settembre, all'inizio della nuova attività amministrativa noi cercheremo di riunirci, di sederci e vediamo insieme di trovare una soluzione. Le orecchie sono sempre attente, perché lo scopo è quello di aiutare questo Paese.

CONSIGLIERE ROSATO: Prendo atto dell'impegno che sta prendendo in Consiglio e naturalmente questo è un bilancio che ormai è bello e pronto, un bilancio che approverete, un bilancio che è figlio di chi è figlio. Non stiamo qui a... Naturalmente io voglio anche andare oltre dicendo che per quanto riguarda poi alcune procedure diciamo anomale che ci sono state in passato, faccio un esempio per quanto riguarda le assegnazioni domiciliari che si incassano le somme dai cittadini e poi dopo si dà l'incarico di progettare, perché forse a parti invertite e con altri soggetti certe cose sarebbero andate oltre la dialettica, ecco perché io dico cerchiamo la collaborazione, l'interesse per il Paese perché la collaborazione trova il tempo che trova. Noi anche sotto questo aspetto dimostriamo responsabilità. Ecco perché io dico cerchiamo di salvare il salvabile per questo benedetto Paese. E per salvare il salvabile bisogna ragionare con il personale, con gli uffici, bisogna dire in molto chiaro, forte che i tempi delle vacche grasse sono finiti, ma non intendo solo dal punto di vista economico, anche dal punto di vista dei rapporti, perché i dipendenti, la struttura, gli uffici devono porsi in modo diverso nei confronti dei cittadini, da parte di chiunque abbia bisogno dell'ufficio comunale.

SINDACO: Sì.

CONSIGLIERE ROSATO: Ed io spero, Sindaco, che lei vada oltre quelli che potrebbero essere gli equilibri o gli interessi di qualcuno. Io lo spero per i cittadini di Salice.

SINDACO: Lo faremo insieme, chiederò la vostra collaborazione.

CONSIGLIERE ROSATO: Perché l'unico interesse mio è quello di salvaguardare i cittadini, perché pagano dei servizi e i servizi devono essere dati ai cittadini. Comunque, Sindaco, il mio voto non sarà certamente positivo, sarà contrario, con la speranza che almeno certe questioni vengano volte in modo diverso.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rosato. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Per dichiarazioni di voto ed anche per integrare un po', come ho detto prima, anche se l'Assessore in questo momento manca. È complicato esprimersi su uno strumento... Il mio intervento è stato fatto in maniera non omogenea, che però ha dato in un certo senso o ha fatto delle considerazioni su ciò che effettivamente sta avvenendo in questo momento, in questo consesso. Io apprezzo tantissimo la volontà da parte di tutti, e magari in particolare di qualcuno che forse sembra che abbia portato la serenità in questo Consiglio, però la serenità non vuole assolutamente assomigliare alla stupidità, o non deve assolutamente assomigliare alla stupidità. Io posso accettare qualsiasi consiglio, ma non posso accettare consigli fatti in un certo modo. E mi spiego meglio. Quando si parla e si dice: si è buoni qua dentro e si è cattivi altrove, io sono consigliere di Opposizione e all'interno di questo Consiglio so svolgere, so qual è il mio ruolo e altrettanto lo so all'esterno. A differenza di qualcuno che avrebbe fatto molto meglio ad aspettare

almeno che si chiarisca la sua posizione personale prima di dare consigli di moralismo agli altri. Io non voglio e non volevo assolutamente polemizzare. Ho chiesto alcune cose attraverso la stampa, le parole che uso sono sempre moderate, ma non vado mai oltre penso; se poi in qualche caso si eccede, penso che si ecceda da entrambe le parti nel fare alcune dichiarazioni. Ma voglio rimanere in tema dicendo, per esempio, proprio perché si è parlato di errori passati, qualche Amministrazione passata, per esempio, sicuramente si ricorderà caro Sindaco, potenziò l'Ufficio Tributi portando il personale da part-time a tempo pieno. Adesso invece ci troviamo con un Ufficio Tributi sempre con la stessa persona e con un Ufficio Tributi che non ha fatto per nulla quello che doveva fare negli anni per cui era stato portato. Per quello dico io che le cose le chiamo per nome e per cognome, sono abituato in questo modo, e bisogna fare molta attenzione, caro Sindaco, dell'evasione. Io credo, senza esagerare, che ci siano almeno il 30% di evasori, poi bisogna cercare di incrementare le capacità, come pure bisogna evitare di perdere la possibilità di finanziamenti esterni, perché così si può aggiustare il bilancio, e poi credo che la madre o il padre di tutti i problemi è quel famoso strumento urbanistico di cui sicuramente parleremo dopo, che secondo me può in un certo modo dare un contributo importante, non uno strumento urbanistico fine a se stesso come quello che c'è stato fino ad oggi che non ci è servito a nulla se non ad ingrassare forse le tasche di qualche professionista esterno che alla fine della fiera non è servito a nulla. Non è servito a nulla, e lo posso dire con estrema franchezza. E ci sono anche delle responsabilità, caro Sindaco, che non sono sue. Pertanto, quando io dico che bisogna andare in un'altra direzione è perché sono convinto che quella sia la direzione giusta, non perché lo dico io, ma perché ci sono delle situazioni simili dove i comuni o altri comuni sono più avanti di noi da questo punto di vista e hanno avuto le possibilità di produrre sviluppo grazie anche a quelle cose, su cui bisogna incidere. Se non siete convinti di questo, possiamo tranquillamente fare incontri con tecnici esterni, di vostra fiducia, con i tecnici del nostro Comune, con tutti, per cercare di arrivare alla soluzione che può essere migliorativa per lo strumento urbanistico, perché così com'è loro è uno strumento..., perché loro, e mi riferisco ai tecnici, non fanno altro che attuare le leggi. Giustamente prendono le leggi, si rendono conto di come stanno le cose e non sanno se è giusto o meno dare autorizzazione o non dare, però ci sono anche altre possibilità, proprio per questo e nonostante questo, proprio per questo ci fu anche una circolare dell'Assessorato all'Urbanistica Regionale che spiegò, perché molta gente ha confuso il PRG con il PUG. Non è la stessa cosa, sono due strumenti completamente diversi. Ecco la necessità per cercare di avere uno strumento dinamico e non uno strumento statico e naturalmente non posso che votare contro a un bilancio che vedo, come ho detto prima, non lo faccio solo ed esclusivamente per il mio ruolo, lo faccio anche per delle considerazioni che mi sono venute anche stando qui, seduto, perché se è vero come è vero che si vuole la collaborazione, forse in questo caso specifico abbiamo tutti un poco di ragione, nel senso che siamo arrivati tardi all'approvazione di questo benedetto bilancio di previsione. Ma se uno, in questo caso sono stato io, presenta 4 emendamenti, manco in Parlamento fanno bingo. Cioè, voglio, si può anche discutere, si può anche dire: "Caro consigliere, sei arrivato tardi, la prossima volta cercheremo di valutare, di pensare meglio"; ma io non penso che nessuno dei quattro emendamenti era suscettibile di approvazione. Non credo. Però mi si dà parere negativo, però ci deve essere in futuro una collaborazione. Il mio voto naturalmente sarà un voto negativo.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Consigliere Marinaci, prego.

CONSIGLIERE MARINACI: Una semplice considerazione. Credo che da oggi posso ritenere che parta una nuova visione di come si può amministrare un Ente Pubblico, e di questo credo che si debba dare atto anche e soprattutto al Sindaco che, come diceva qualcuno anche da parte dell'Opposizione, ha dato un nuovo input nei rapporti tra... Il mio voto sarà un voto favorevole, per questo ribadisco il voto favorevole al bilancio di previsione 2012.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marinaci. Consigliere Mogavero, prego.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Anch'io non potevo esimermi dal fare un breve intervento. La situazione è questa, dopo già si stava lavorando un pochino, però già i lavori iniziati potiamo avuto una riduzione a un certo punto ci sono piombati a addosso altri 30 mila euro la situazione è quella che è. Per quanto riguarda l'IMU penso sia stato fatto un buon lavoro. È vero che sulla prima casa noi non abbiamo toccato quelli che pagheranno per quanto riguarda la prima casa, non per fare voglio mantenere una certa privacy, si tratta solo di determinate abitazioni che sono prerogativa presupposto di un certo tenore di vita, sono state escluse confermando la riduzione dei 200 euro per la prima casa minori di 26 anni ovviamente avremmo voluto fare tanto per i cittadini si chiama bilancio proprio perché c'è una blu quindi se si toglie da una parte bisogna... Avremmo potuto fare tanto, discuterne sicuramente meglio, però l'evoluzione forse anche il fatto che ci siano le amministrative anche quest'anno.

SINDACO: Tempi tecnici perché la presentazione è stata il 24 luglio poi già con un progetto.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Per quanto riguarda i Bilanci degli anni a venire possa accadere. Esprimo il mio voto favorevole e ringrazio l'Assessore che ci ha dedicato tanto tempo.

SINDACO: E comunque volevo assicurare, Consigliere Leuzzi, che anche questo sarà motivo di discussione. Parleremo anche di adesso perché adesso non abbiamo ma ne potremmo riparlare anche di questo fatto, perché effettivamente sono emendamenti giusti, validi, non siamo stati mai abituati a ragionare delle riunioni preliminari per poter affrontare questi problemi per arrivare a un bilancio condiviso. Perché questo è un problema serio, non deve essere un bilancio di una parte, deve essere un bilancio di tutti noi amministratori, un bilancio veramente come si deve per poter amministrare all'inizio della nuova attività amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto l'Assessore Ruggeri, prego.

ASSESSORE RUGGERI: Naturalmente, mi trova favorevole, la deliberazione 9, 10, 11 rispecchia tutto il lavoro che c'è stato dietro alle spalle. Voglio dire che se siamo arrivati a questo punto e abbiamo speso tante di quelle energie, magari chi non ha avuto la possibilità di vivere quotidianamente la vita amministrativa non comprende quello che ha richiesto. Siamo giunti oggi intersecando tutti gli aspetti e anche del bilancio e l'aspetto economico. Tutti questi aspetti si sono talmente incastonati e hanno richiesto un'interazione non indifferente tra tutti i miei colleghi. È stata una decisione sofferta quella di addivenire all'approvazione del bilancio, hanno fatto emergere un'enorme difficoltà. Questa difficoltà rappresenta prima di tutto un sacrificio dei cittadini ma che rispecchia anche l'atteggiamento di questo Comune e l'Amministrazione e l'impegno che si vuol fare, che si vuole impiegare. Ma non solo. Ogni aspetto di questa vita amministrativa sta coinvolgendo che presuppone sacrifici ma che... Questi problemi maggiori si riverserebbero, come abbiamo già detto altre volte, molto infauste, quindi questa è la situazione migliore che noi abbiamo potuto adottare per addivenire alla tutela del nostro Paese. Non posso che essere favorevole alle deliberazioni che stiamo trattando, sperando che sia l'inizio verso una risalita.

Colgo l'occasione poi per fare un ringraziamento sia ai colleghi di Maggioranza che di Opposizione perché si sta dando davvero un grande esempio per la politica e di come deve essere fatta, perché la finalità non è il personalismo spicciolo ma una convergenza che sfocia nel benessere, e speriamo che sia l'inizio per un dialogo duraturo.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Ruggeri. Possiamo passare alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Per quanto riguarda gli emendamenti, li leggiamo e poi si riapre una piccola discussione su questo? Io posso fornire chiarimenti sui pareri negativi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Poi mi sono reso conto dei numeri e anche dell'epilogo, perché poi in effetti sapevo o immaginavo che sarebbe stato dato parere negativo.

Cerco di essere veloce sintetico perché purtroppo è già tardi. Il primo emendamento riguarda l'indennità di presenza dei consiglieri comunali, forse per quel capitolo ma io non mi riferivo... avevo una minore spesa di 2 mila Euro al fine di fare qualche al progetto di integrazione culturale, potremmo fare qualche progetto di lingue, di un qualcosa che aiuti questi ragazzi ad integrarsi meglio. Poi c'era un secondo emendamento relativo agli oneri dell'assenza dal lavoro. In bilancio sono previsti 4 mila Euro, io avevo previsto - di questi 4 mila Euro - 1500 Euro per attività culturali, 1500 Euro per contributi in associazioni, che quest'anno siamo a zero da quel punto di vista, e 1000 Euro per associazioni, parrocchie, etc. etc. Perché sapete benissimo che anche lì abbiamo strutture cadenti. Certo, non è che si possa fare molto con 1500 Euro, quantomeno dare la possibilità per qualche intervento di piccola manutenzione. Poi il terzo emendamento era riferito al fondo di riserva straordinaria per l'utilizzo del fondo di riserva di aggiornamento del personale, perché come sapete in passato hanno usufruito della spesa per l'aggiornamento del personale, adesso non c'è più e bisogna attivare corsi per legge, perché lo prevede la legge che una parte, non mi ricordo se l'1% della spesa destinata al personale deve essere utilizzata per l'aggiornamento dello stesso, con i fatti che andiamo in certe direzioni non abbiamo la possibilità o non vogliamo attivare. Poi l'ultimo emendamento, il quarto, era purtroppo ed è purtroppo quello relativo alle spese... per poter utilizzare quei 2500 Euro e aggiungerli ai 7500 previsti per la manutenzione delle strade, per tappare qualche buco ed evitare il contenzioso, non me ne vorrà l'Avvocato Ruggeri se qualche buca in più fosse chiusa. Questi erano i quattro emendamenti.

SEGRETARIO GENERALE: Facciamo un po' di chiarimenti espressi. Per quanto riguarda il primo emendamento che prevede la variazione delle poste in bilancio per meno 2 mila Euro ha espresso parere negativo... Innanzitutto la previsione sul bilancino, la posta è di 1500 Euro, e di 1500 euro perché è stata diminuita di 500 Euro rispetto all'anno scorso che era di 2mila proprio per tener conto del minor numero di consiglieri previsti in questo mandato amministrativo. Quindi l'indennità era già stata ridotta da 2mila a 1500. Per quanto riguarda l'eliminazione di questa posta, se non c'è un atto di rinuncia, non può essere eliminata e da questo deriva il parere negativo. Tutti i consiglieri dovrebbero rinunciare all'indennità di carica e questo varrebbe soltanto per il futuro, quindi è negativa in questo senso che ad oggi ci sono stati dei consigli comunali e questi devono essere...

[Intervento senza l'uso del microfono]

SEGRETARIO GENERALE: Ad oggi il parere è per forza negativo, perché per dare parere gli uffici hanno avuto tre giorni di cui, in realtà, uno solo se si raccoglie tutta questa documentazione. Poi per quanto riguarda il secondo emendamento, oneri per l'assenza dal lavoro, il parere del primo settore è negativo perché c'è un dipendente assessore per il quale rimborsiamo gli oneri delle assenze da lavoro e la somma spese per le assenze l'anno scorso è pari a 4278 Euro. Anche qui senza una rinuncia da parte della ditta che dà lavoro all'assessore non può essere eliminato il capitolo. Per quanto riguarda il terzo emendamento, quello che mi riguarda come responsabile del servizio finanziario, qui è stata portata... Siccome c'è un range dello 0,352% naturalmente, essendo obbligatorio per legge il fondo di riserva, è al minimo consentito, è il minimo per legge. Per quanto riguarda il quarto emendamento, qui si guardava alle spese legali. La diminuzione delle spese legali. Questo capitolo ha già avuto una notevole riduzione nella previsione di quest'anno rispetto a quanto era stato previsto di, adesso non ho il bilancino, ma di parecchie migliaia di Euro e quindi non

possono essere ulteriormente decurtate. Il Consiglio potrebbe anche approvarli come tutti i pareri sono obbligatori, ma non sono vincolanti insomma. Presidente, secondo me si potrebbe aprire, io ho dato i chiarimenti poi la gestione della seduta non spetta a me. Il fondo ordinario è impossibile abbassarlo perché è previsto per legge per quanto riguarda gli altri tre emendamenti, il consiglio potrebbe approvarli, però se si toglie l'indennità, facciamo l'esempio del rimborso delle presenze dell'assessore, probabilmente si parlerebbe di debito fuori Bilancio se si togliesse quel capitolo, perché la ditta in...

SINDACO: Una volta che il parere tecnico è stato già espresso, avevamo già detto di non avere i tempi necessari, ci voleva un atto di Giunta e quindi da Giovedì fino a Domenica non si poteva fare questo discorso, però sulla validità di alcuni aspetti il motivo in discussione... a nome dell'Amministrazione per quanto riguarda l'indennità di presenza dei consiglieri comunali, per quanto riguarda il fondo di riserva non possiamo venire incontro, per questi altri avevamo detto di rivederci per parlare in una riunione ad hoc col tutti i consiglieri del Consiglio Comunale per parlare di questi problemi e degli altri sollevati dal Consigliere Rosato. Poi, successivamente, trovato un accordo tra le forze politiche, vedere di apportare variazioni di bilancio, e vediamo se tecnicamente possiamo arrivarci. Scuote la testa l'Assessore Quaranta, però l'impegno è di rivederci. Per cui credo che possiamo tranquillamente rivederci e riparlarne, allo stato attuale le respingiamo adesso.

SEGRETARIO GENERALE: Adesso si procederà alla votazione del numero 9 e numero 10 e dopo la votazione degli emendamenti e ci sarà la votazione della delibera di bilancio.

PRESIDENTE: Votiamo per la delibera n. 9.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Delibera n. 10: Determinazione aliquote anno 2012. Votiamo

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Delibera n. 11. Votiamo.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Proposta n. 2.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Numero 3, chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Numero 4.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Delibera n. 11.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera n. 11.

[Si procede a votazione]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 50 del 02/08/2012)

PUNTO 12 ODG

“Nomina dell’Organo di Revisione Economico Finanziario – Triennio 2012-2015”.

PRESIDENTE: Passiamo alla Delibera n. 12.

Dodicesimo Punto all’OdG: *“Nomina dell’Organo di Revisione Economico Finanziario – Triennio 2012-2015”.* Relaziona l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: È scaduto il triennio di attività del revisore dei conti al quale va il nostro ringraziamento per l’attività svolta, e oggi siamo richiamati a nominare il revisore in base alla recente normativa. È l’ultima volta che si nomina un revisore dei conti, le nuove modalità di nomina attraverso il sorteggio si stanno ancora formando gli albi per cui noi andremo ad approvare questa delibera per l’ultima volta. È stato pubblicato un bando nei giorni scorsi e sono pervenute sei domande. Vi leggo i nomi: il dottor Cosimo Simone da Salice; Pierluigi Capoccia da Lecce; Damiano Cosimo ... da Poggiardo; Marco Ianne da Salice; Giuseppe Evangelista da Lecce e Andrea Vergori da Guagnano. Si vota a scrutinio segreto, nomineremo gli scrutatori; il compenso è determinato per legge e comunque è riportato anche in delibera.

PRESIDENTE: Nominiamo gli scrutatori: Mogavero e Casilli.

ASSESSORE QUARANTA: Sì.

CONSIGLIERE LEUZZI: Detto questo io sulla nomina... Non basta utilizzare stampati già preconfezionati, poi anche... che richiamano, per esempio, cose che non si sono verificate. Stiamo parlando di un organo molto, ma molto importante e da qui la necessità di voto. Siccome sembra che le cose andassero benissimo, invece abbiamo notato che attraverso gli interventi e il senso di responsabilità da parte di tutti che i problemi ci sono e sono tanti, mi sarei aspettato almeno qualche consiglio, qualche inciso nella relazione. Lo hanno fatto i revisori tempo fa quando la situazione economica certamente era migliore, mi aspettavo qualcosa di più. Perché quando andiamo a nominare persone devono essere persone, al di là delle possibili vicinanze, ma persone che si devono impegnare per quello che sono andate a svolgere.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Solo una piccola puntualizzazione al quale hanno partecipato diversi esponenti, commercialisti e revisori contabili, non è che si abbia molta possibilità di scelta: era un bando pubblico, ci sono state alcune domande e noi in base a quelle domande valuteremo la professionalità dei soggetti interessati. Poi, per gli errori, purtroppo l’esperienza porta a dire quando ero dall’altra parte mi focalizzavo sull’atto formale, dell’atto deliberativo, succedono, non devono succedere ma bisogna stare un po’ più attenti nello stilare.

SEGRETARIO GENERALE: L'errore che ha fatto deliberare lei era...

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Brevemente. Spero, proprio per le considerazioni che sono state fatte, che la scelta della Maggioranza ricada su una professionalità che debba garantire l'amministrazione, il comune stesso, che abbia esperienza, che abbia professionalità in modo da poter stare tranquilli e sicuri su certi aspetti. Il campo non è ampio, non lo so il perché, perché di solito quando si fanno questi bandi le domande che arrivano sono state sempre più numerose rispetto a queste e quindi quello che a me preme soprattutto è la salvaguardia dell'amministrazione del Comune, quindi che sia una scelta – della Maggioranza - ricada su una persona che abbia una esperienza e professionalità.

PRESIDENTE: Altri interventi?

ASSESSORE QUARANTA: C'è riportata la nota della Prefettura con la quale ci autorizza a utilizzare questo metodo di nomina.

SEGRETARIO GENERALE: Ad oggi è l'unica, perché l'albo non è stato formalizzato, non è possibile attendere la formazione dell'albo, ma anche perché la prorogatio del Revisore dei Conti dura 45 giorni, quindi qualunque atto posto in essere dopo il 45esimo giorno sarebbe nullo.

PRESIDENTE: Possiamo passare alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Il Revisore dei Conti per gli anni addivenire è il dottor Simone Cosimo. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 51 del 02/08/2012)

PUNTO 13 ODG

“Piano Regolatore Generale – Reiterazione/riclassificazione delle zone omogenee F1, F2, F3 – Riclassificazione di talune zone omogenee D1 – Variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell’Art. 16 della L.R. 56/1980 e s.m.i. – Esame e controdeduzione motivata alla osservazione”.

PRESIDENTE: Passiamo alla Delibera n. 13.

Tredicesimo Punto all’OdG: *“Piano Regolatore Generale – Reiterazione/riclassificazione delle zone omogenee F1, F2, F3 – Riclassificazione di talune zone omogenee D1 – Variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell’Art. 16 della L.R. 56/1980 e s.m.i. – Esame e controdeduzione motivata alla osservazione”.*

ASSESSORE QUARANTA: Nel Marzo o Febbraio fu approvata questa variante zona F1, F2, F3 e della zona D1. A seguito di questa variante una cittadina ... ha presentato delle osservazioni. Ora noi dovremmo accettare o meno queste osservazioni. Mi sembra di capire che non tutti sono d’accordo sul bocciare queste osservazioni. In realtà a noi sembra intanto un’istanza strumentale da parte della signora perché spiega i motivi per i quali non possono essere accolte. Intanto c’è da dire che si configura, si vede nelle osservazioni degli interessi privati e non degli interessi pubblici, oltre che laddove spiega ... che queste osservazioni uno dei requisiti fondamentali è rappresentato dall’interesse pubblico. Ma c’è da dire un’altra cosa, che queste osservazioni entrano in contrasto con delle altre richieste presentate dalla stessa Signora Memmo. Mi riferisco alla richiesta di apertura di attività agrituristica per i quali è stata rilasciata un permesso nel 2012, pochi mesi fa forse, per ottenere questo permesso per poter aprire questa struttura agrituristica. La signora Memmo ha indicato la zona che oggi pretende che diventi una zona F e ha indicato la sua zona correttamente una zona E. Mi spiego meglio. Nella sua richiesta la zona che hanno individuato che è una zona E quindi prettamente agricola. Con queste osservazioni la signora chiede che venga rivista la perimetrazione nella sua zona in modo da farla ricomprendere nell’altra attività, che è quella di struttura alberghiera. Intanto sembra una richiesta strumentale, cioè sulla stessa zona pretende di svolgere la stessa attività poi è mancata anche una... Di solito ci si rende conto che se si cerca di fare un Piano Regolatore, la signora Memmo ha ritenuto invece di saltare questo passaggio. In più, lancio forse un suggerimento, probabilmente per aggirare l’ostacolo... Ma questo io credo, alla luce dell’incoerenza, visto che riguarda la stessa zona per due attività probabilmente anche questa sarebbe valutato da parte della Regione in maniera negativa.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Per la verità inizio dalla parte finale dell’Assessore. La signora Memmo, se non mi sbaglio, ha fatto un po’ di confusione, per la verità da qui la chiarezza, ha fatto due istanze, due richieste completamente opposte. Cioè da un lato chiede trasformazione, la variante e dall’altra parte ha chiesto e ottenuto forse già un ampliamento dal punto di vista agrituristico. Io non mi vorrei soffermare molto alle vicende, mi vorrei soffermare sul discorso dell’oggetto generale. Intanto io penso che le risposte che state dando, per questo io non voterò contro ma mi

asterrò, sono in parte condivisibili, la seconda parte sicuramente. La controdeduzione, la prima parte dell'osservazione ritenendola non conforme alla tutela del pubblico interesse essendo... unicamente al soddisfacimento dell'interesse privato, etc. Posso capire chi ha contro dedotto, ma non condividere. Nel senso che con l'attuale strumento urbanistico sono sacrosante le osservazioni poste dall'ufficio, dai tecnici. Se, invece, per esempio, andassimo nella direzione che più di una volta ho paventato, sto diventando quasi un disco rotto, di un nuovo strumento urbanistico, dei PUG è diviso in due parti, una parte strutturale e una parte programmatica, potendolo non dico manovrare, ma comunque avere diversi margini rispetto al PRG, sicuramente - sempre una delle due - sarebbe sicuramente possibile trasformare quella zona F... Oggi però ci troviamo di fronte ad una situazione un poco, e sono concorde con l'Assessore, contraddittoria. Se si vuole fare ... e naturalmente non posso assolutamente votare contro ad una delibera del genere perché, Sindaco, è già più di una volta che si sta verificando... Ripeto, l'ufficio non c'entra niente, perché addirittura condivido le osservazioni; quello che però bisogna osservare con attenzione è che più di una volta si sta... io ho saputo, non so se risponde a verità, che anche, per esempio, c'era la volontà di fare una casa di cura, una cosa del genere, a Salice e se noi non diamo gli strumenti...

SINDACO: Queste sono delle voci che ci sono ma non c'è nulla all'orizzonte, non è venuto nessuno a parlare con me. Un imprenditore...

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma non adesso, in un periodo precedente. Sto cercando di... se vogliamo cercare di sviluppare questo martoriato territorio. Non si può dire più di quello che hanno già detto i tecnici con le loro controdeduzioni, sono puntuali a parte quella prima parte che non condivido in toto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Per dichiarazioni di voto, nessun intervento. Passiamo alla votazione della delibera n. 13: "Variante urbanistica al Piano Regolare Generale della Legge Regionale 56/..."; chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2012**

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 52 del 02/08/2012)

PUNTO 14 ODG

“Elezione di tre Consiglieri Comunali quali componenti in seno al Consiglio dell’Unione dei Comuni del Nord Salento”.

PRESIDENTE: Passiamo alla Delibera n. 14.

Quattordicesimo Punto all’OdG: *“Elezione di tre Consiglieri Comunali quali componenti in seno al Consiglio dell’Unione dei Comuni del Nord Salento”.* Oltre a farne parte il Presidente dei Comuni ove dovremmo fare due votazioni distinte, due di Maggioranza e uno di Opposizione.

ASSESSORE QUARANTA: In realtà devo divagare rispetto all’Ordine del Giorno, però - siccome parliamo di Comuni e oggi è il 2 agosto - mi sentivo di esprimere solidarietà della strage fascista di Bologna del 1980.

SINDACO: È condiviso naturalmente da tutti quanti noi.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Quattro a Marinaci e tre a Mogavero.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ci sono possono essere dei problemi di incompatibilità... Siccome al comma quarto dice: non possono far parte della Giunta... Gli stessi non possono essere nominati...

SEGRETARIO GENERALE: Entro il...?

CONSIGLIERE LEUZZI: I parenti e gli affini fino al terzo grado.

SEGRETARIO GENERALE: Leggo: “Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini al terzo grado rispettivamente del Sindaco e del Presidente della Provincia; gli stessi non possono essere nominati a rappresentare...”

Dovrei vedere lo Statuto dell’Unione. Sospendiamo un attimo, prendo lo Statuto dell’Unione, se ci sono problemi sulla nomina di un Assessore.

SINDACO: Dobbiamo farlo perché l’Unione ci sta sollecitando.

SEGRETARIO GENERALE: Si nominerà un assessore, non penso che nello Statuto dell’Unione ci sia uno statuto in...

SINDACO: Io proporrei il ritiro.

SEGRETARIO GENERALE: È stata rilevata l’incompatibilità del Consigliere Marinaci e procediamo alla rielezione di un altro membro.

Intanto procediamo alla nomina, dovrei vedere Statuti e Regolamento dell'Unione se ci dovesse essere un'incompatibilità tra l'Assessore e il Comune e la nomina del Consigliere che ci possa essere, poi modificheremo. Adesso li nominerei tutti e tre onde evitare. L'unica cosa che si potrebbe cavillare sarebbe se l'Unione in è un Ente Locale oppure è un ente di diverso tipo, però questo presuppone uno studio...

CONSIGLIERE LEUZZI: Non potete ritirare il punto. Io ho anche un altro dubbio, può darsi pure che è possibile.

SEGRETARIO GENERALE: Dovranno approvare un altro Bilancio.

CONSIGLIERE LEUZZI: La nomina io personalmente ho qualche dubbio perché, siccome è un atto monocratico del Sindaco, allora può darsi che il fatto che lo voti il Consiglio...

SEGRETARIO GENERALE: Sulla nomina come assessore è un conto, e qui bisognerebbe fare una ricerca, o dobbiamo sospendere e poi se riesco a dare una risposta in dieci minuti. Sospendiamo e vediamo se troviamo una cosa.

PRESIDENTE: Sospendiamo la seduta.

[Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:25]

[Il Consiglio Comunale riprende alle ore 15:52]

CONSIGLIERE MARINACI: Rilevata questa incompatibilità, rinuncio all'incarico avuto dal Consiglio Comunale per svolgere l'attività all'interno del Consiglio dell'Unione.

PRESIDENTE: Si prende atto della rinuncia da parte del Consigliere Marinaci e si ripropone la votazione per la nomina del secondo Consigliere di Maggioranza.

SEGRETARIO GENERALE: Mettiamo ai voti l'annullamento di tutta l'elezione della Maggioranza. Si metta ai voti.

PRESIDENTE: Votiamo per l'annullamento della votazione espressa in virtù della delibera n. 14.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Procediamo alla nuova elezione. Eletti sono l'Assessore Ruggeri e il Consigliere Mogavero. Il Consigliere eletto per l'Opposizione è il Consigliere Casilli. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera n. 14.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: La seduta è sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 29/08/2012

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 905 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE
Francesca MOGAVERO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 29/08/2012

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08/09/2012

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE
